

TAURUS

Anno XXV - 1/2013

Bimestrale "Poste Italiane S.P.A.

Spedizione in abbonamento postale 70%

DCB CENTRO 1 PERUGIA"



**PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA**

Ville Unite Romagnola

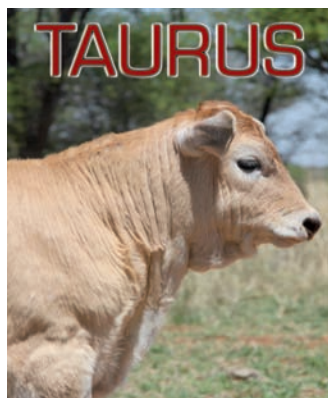
Tradizione & Genetica d'avanguardia

*Passione...
...senza confini*



Left to right: Xeros and Ergum daughters; Photo courtesy of Romagnola Beef Genetics, Qld, Australia

*Via Viazza, 27, 48124 Gambellara, (RA)
Telefono & Fax +39 544 551298 – Cell. +39 335 280100
E-mail: [HYPERLINK "mailto:gianluc.giuliani@gmail.com"](mailto:HYPERLINK)
gianluc.giuliani@gmail.com web page: www.romagnola.it*



Vitella di razza Chianina, foto Christiaan De Jager - RSA

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Domenico Romanini

Direttore

Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:

Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,

Antonio Vagniluca, Chiara Matteucci

Francesco Filippini, Fiorella Sbarra

Referenze Fotografiche:

Archivio Anabic

Disegni:

Matteo Ridolfi

Foto di copertina:

ANABIC

Stampa:

Tipolitografia Grifo s.n.c.

Via P.Soriano, 41 - Perugia

Fotolito:

Tipolitografia Grifo s.n.c.

Autorizzazione del Tribunale di

Perugia

n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG

Tel. 075 6070011

Fax 075 607598

e - mail: anabic@anabic.it

Internet: www.anabic.it

Sommario

SPECIALE MOSTRE / SHOW

Una retrospettiva dedicata alle mostre **5**
A show retrospective **21**

La figura del Giudice **22**

EVENTI

S.Antonio Abate: Roma invasa da migliaia di allevatori **26**

FIORE ALL'OCCHIELLO / FLAGSHIP OF ..

Fiore all'occhiello della razza Chianina: Azienda Cappello Mattia **27**
Flagship of the Chianina breed: Mattia Cappello farm **30**

TACCUINO / NOTEBOOK

La bovina marchigiana "Illuminada" ha prodotto **31**
21 embrioni idonei al trapianto

The Marchigiana cow "Illuminada" has produced 21 embryos **31**
suitable for transplanting

VACCHE OTTIMO

Vacche Ottimo **32**
Errata Corrige **32**

APPROFONDIMENTO

Alcune linee guida per una corretta alimentazione del bestiame **34**

CENTRO GENETICO / GENETIC CENTRE

Giovani Tori IA con seme disponibile **35**
Young AI bulls with available semen **35**



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia



UNA RETROSPETTIVA DEDICATA ALLE MOSTRE

Il mancato finanziamento del programma straordinario, relativo alle Manifestazioni Ufficiali del LGN, da parte del Mipaaf, mette in forse la realizzazione delle Mostre Nazionali del LGN e rischia di oscurare alle nostre razze le loro principali vetrine. Verrebbero così a mancare, accanto ai più importanti appuntamenti promozionali, anche gli inscindibili momenti di incontro che hanno avuto da sempre, nella passione, nel desiderio di confronto e nella didattica, i loro punti di forza. Gli eventi espositivi hanno infatti indiscutibilmente favorito nel tempo il radicarsi della pratica di selezione, mantenendo vivo l'ambiente e offrendo spunti di arricchimento e di coinvolgimento. La situazione venutasi a creare affida al finanziamento privato, al "buon cuore" di Enti Locali, di eventuali fondazioni e di occasionali sponsor la continuità di questi eventi. Nella ferma convinzione che il ruolo sociale delle mostre non debba venire meno e nella consapevolezza del ruolo che gli eventi espositivi hanno avuto per le nostre razze, abbiamo pensato di proporre sulle pagine della rivista l'intera storia delle nostre Mostre Nazionali del Libro Genealogico, rivivendole nell'alternarsi delle loro sedi dall'inizio fino ai nostri giorni, ricordando i giudici protagonisti sul ring, i campioni che ne hanno costellato la storia e i loro allevatori.

IL "CICLO MACERATESE"

Le Mostre Nazionali del Libro Genealogico vedono la luce ai primi di giugno del 1974 presso le strutture del nuovo foro Boario di Villa Potenza, a Macerata. Si tratta di un evento grandioso e di straordinaria bellezza che fa convergere per tre giornate, su questa piazza, quasi 1000 capi delle razze Marchigiana, Chianina, Romagnola e Maremmana. Le tre razze specializzate sono ospitate sotto le pensiline del quartiere espositivo, mentre per la Maremmana vengono allestiti box all'aperto. Alle poste il lavoro degli allevatori è frenetico anche perché i capi sono legati per categoria e non per allevamento come avviene attualmente. I ring vengono predisposti sul retro delle pensiline e sono scoperti, mettendo a dura prova i giudici, costretti ad un lungo lavoro sotto il caldo sole di giugno. Le categorie, tutte particolarmente numerose, una volta allineate nel ring non vengono più movimentate, com'è invece consuetudine nelle mostre attuali. Il giudizio ha un ritmo lento ma la competizione è alle stelle e viene seguita con trepidazione da un pubblico particolarmente numeroso. A centro ring, per ciascuna razza, opera una commissione formata da tre esperti rappresentativi dell'area di allevamento tra i quali viene designato un capo-giuria. Per le Nazionali Anabici del "ciclo Maceratese", che va dal 1974 al 1979, i Capi Giuria sono: Euro Saltari



Razza Marchigiana: Lupo, campione a Macerata, 1974

per la razza Marchigiana, il dr. Giuseppe Paoletti per la razza Chianina, Anteo Paterniani per la razza Romagnola e Italo Molinari per la razza Maremmana. Ciascuna categoria esprime un campione e due riserve pari merito. I soggetti primi classificati di categoria si affrontano per il titolo di campione assoluto nelle due finali previste, una per la sezione maschile e una per quella femminile. Non vengono fatti distinguo in finali junior e senior e non è previsto il titolo di Campione di riserva, che verrà introdotto solo nel 2000. Sono anni nei quali le stazioni di monta pubblica sono ancora numerose e ciò si riflette sulle categorie dei tori, particolarmente affollate. Da notare anche la partecipazione di tante aziende storiche che oggi hanno chiuso i battenti o che non partecipano più alle mostre, come, per la Marchigiana, l'Azienda Degli Azzoni, l'Azienda Alviano del Conte Sabatucci, l'Istituto Muzio Gallo di Ancona e l'Azienda Obletter di Pescara, solo per citarne alcune. Per la Chianina ricordiamo la Tenuta di S.Caterina, la Tenuta Fontarconco della Contessa Marinetta di Frassineto, il Centro Tori Chiacchierini, la Tenuta Conestabile della Staffa, l'Azienda Morolli e Aldo Bianchi di Perugia, le Aziende senesi "il Pollaiolo" di Beccattini, l'Azienda Fè Furio, l'Azienda Ciuffi, la Tenuta "La Fratta" di Galeotti Ottieri, e, per la Romagnola, l'Azienda del Marchese Cavalli e il Centro Tori Guberti di Ravenna, il Centro Tori APA Forlì, l'azienda pesarese Guerrini Aspasia, oltre a i tenutari di stazioni di monta Pasquale Folli e Domenico Turrini di Bologna, i F.lli Racagnani di Ravenna e Giuseppe Gabrielli di Rimini. I soggetti simbolo di questo periodo sono, tra gli altri, i tori Lupo, Mucco e Icaro per la razza Marchigiana, Geuso, Feleno e Pippo per la Chianina, Moro, Diso e Arcione per la Romagnola e Ercole di Alberese per la Maremmana. E' il periodo del costante confronto tra il Centro Tori APA di Forlì e il Centro Tori ravennate

del Dr. Giorgio Guberti, protagonisti in tante finali. Tra le vacche, un simbolo per la Marchigiana di quegli anni è certamente Gioia dell'allevamento Degli Azzoni, per la Chianina ricordiamo Zibella, oltre a Sonia e Pola di Marcucci, mentre per la Romagnola è la pesarese Cella ad aggiudicarsi la prima edizione.

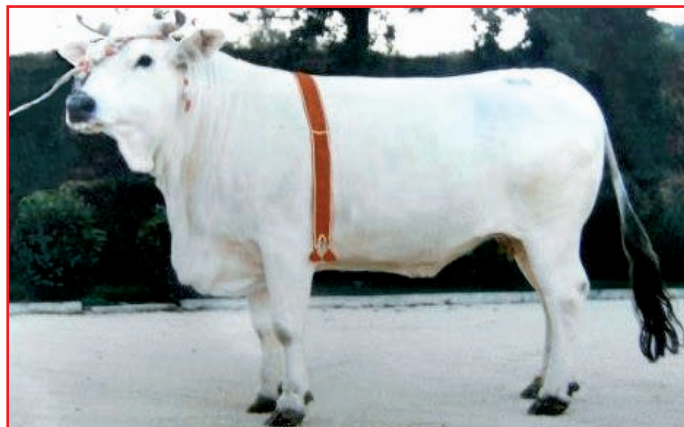
DAL 1980 OGNI RAZZA TORNA A CASA PROPRIA...

Dal 1980 le mostre nazionali delle diverse razze si dividono: la Marchigiana svolge la sua prima e unica Nazionale in Campania, e precisamente a Venticano, in provincia di Avellino, la Chianina diventa protagonista a Bastia Umbra, in quello che diventerà il suo "tempio" di elezione, mentre la Romagnola sarà di scena per due edizioni consecutive a Forlì, presso il vecchio il Foro Boario e la Maremmana si ritroverà sui Colli della Tolfa. Inizia poi un periodo di mostre "itineranti", durante i quali la Marchigiana andrà di scena per due edizioni consecutive a Foggia, dove il mercato di torelli è allettante per gli allevatori, la Chianina giocherà invece, nel 1981, la carta di Verona, presentandosi in forze alla Fieragricola senza i riscontri mercantili auspicati. La Romagnola rimane a Forlì, trasferendosi nel nuovo quartiere espositivo di Via Punta di Ferro per le edizioni dal 1982 al 1986. La Maremmana si alterna invece tra Rieti e Grosseto. I tori simbolo di quegli anni sono Vissano, Soffione, Soio, Atomo per la Marchigiana, Distico, Urpino, Tallurino, Tempo e Zuvello per la Chianina, mentre per la Romagnola sono Treno, Ulisse, Rombo Macario e Marcone a mettersi in evidenza. Per la Maremmana si distinguono i tori Lepanto, Mercurio, Messicano e Rimini. In quegli stessi anni, e precisamente nel 1981, la Podolica vede svolgersi la sua prima manifestazione sperimentale a Sala Consilina, SA, mentre per la 1a Mostra Nazionale bisognerà attendere il



Razza Marchigiana: Gioia campionessa a Macerata, 1974

1988, a Camigliatello Silano, CS, dopo che la razza sarà entrata a pieno titolo sotto la tutela dall'Anabic, e dove la Podolica tornerà anche l'anno successivo. Risalgono infatti a quegli anni le strutture che hanno ospitato anche la Mostra Nazionale 2006. Ad operare sul ring, in qualità di giudice della 1^a Mostra Nazionale, è il dr. Francesco Martirano, affiancato da Romano Aliffi, Coordinatore degli Esperti LGN in quegli anni. Un'icona della prima Nazionale è il n. 37 di catalogo di Rosario Coppola. Dopo avere fatto il Bis a Camigliatello, la Podolica svolge la sua 3^a Nazionale in Basilicata, a Grumento Nova, PZ, e sarà l'unica razza a cambiare la sede della propria Mostra nel triennio 1988-1990. Il campione assoluto dei tori dell'edizione 1990 è Pennafino, presentato da La Rocca Rocco di Potenza. Per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola le sedi espositive saranno infatti, rispettivamente, per tre anni consecutivi, quelle casalinghe di Macerata, Bastia Umbra e Forlì. Le manifestazioni di quegli anni, seppur non così impressionanti come le prime mostre di



Razza Marchigiana: Derna, campionessa 1989, all.to Salciccio Franco, AN

Macerata, mantengono intatto il loro fascino. Anche se separate, le razze continuano a presentarsi in grande spolvero, esponendo ciascuna oltre 200 soggetti e talora sfiorando, o addirittura superando, i 300 capi. Negli anni compresi tra il 1970 e il 1990, le nostre razze sono al centro di un forte interesse da parte di operatori internazionali, diffondendosi in numerosi Paesi del globo. Ciò è il frutto di una intensa opera promozionale che vede l'Anabic partecipare regolarmente al Salone dell'Agricoltura di Parigi e organizzare a Firenze, nel 1976, il 1° Congresso Mondiale della razza Chianina, cui faranno seguito quelli svolti in vari altri Paesi quali il Brasile (1978), il Canada (1981), l'Australia (1984), nuovamente l'Italia (1988) e gli Stati Uniti (1991). In tutti questi anni i giudici che attuano sul ring delle Mostre Nazionali sono gli inossidabili veterani che hanno tenuto a battesimo le nazionali sin dagli esordi, e cioè Euro Saltari per la Marchigiana, Giuseppe Paoletti per la Chianina, Anteo Paterniani, scomparso prematuramente nel 1990, per la Romagnola, Italo Molinari per la Maremmana e il dr. Francesco Martirano e Romano Aliffi per

la Podolica. Accanto a loro, dopo i primi corsi per Esperti LGN organizzati dall'Anabic, si affacciano sul ring alcuni assistenti che diventeranno familiari agli allevatori negli anni successivi: Lucio Migni, il dr. Claudio del Re, il dr. Francesco Basville e Matteo Riboldi. Alla scomparsa del Presidente Anabic Ferdinando Vecchiarelli, che ha inaugurato nel 1974 le prime edizioni maceratesi della Nazionale, gli subentra nel 1978 alla presidenza, Enzo Saragoni, al quale succederà, nel 1988, Nicola Marcantonio. Ad Alberto Viganò, primo direttore di Anabic, succede, nel 1988 il dr. Giovanni Salis, al quale, soltanto un anno dopo, subentrerà il dr. Guido Perosino. I primissimi anni '90 coincidono con una netta evoluzione delle mostre,

conseguente, oltre che all'impulso del vulcanico nuovo direttore e all'osservazione del lavoro svolto dalle altre Associazioni Nazionali, anche che alle esperienze acquisite dagli stessi giudici Anabic sui ring delle principali mostre internazionali. Vengono così meglio codificati, oltre alla sistemazione, alla movimentazione del bestiame sul ring e alle metodiche di

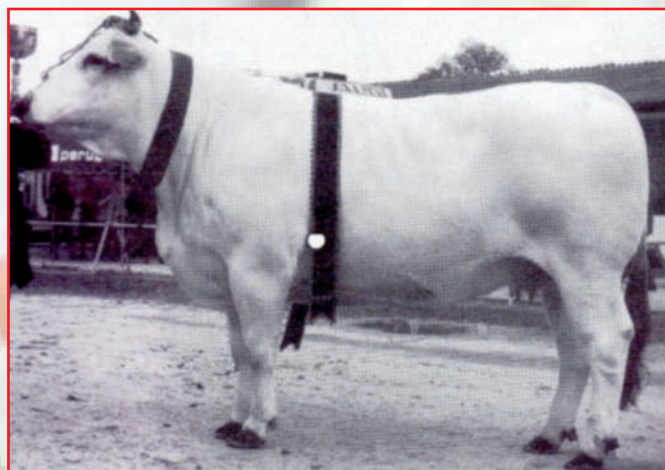
giudizio, anche l'abbigliamento dei conduttori, per i quali vengono organizzati appositi concorsi; vengono inoltre aggiunte sul Disciplinare LGN tre ulteriori categorie per la Sezione femminile e istituiti concorsi speciali.

GIGANTI BIANCHI & GIGANTI BIANCHI JUNIOR

Nel 1991 le razze bianche si trovano riunite a Bastia Umbra per la loro prima Mostra Nazionale congiunta da quando sono diventate 5. L'occasione è il trentennale Anabic e alla mostra viene dato il titolo "Giganti Bianchi". Il Centro espositivo Umbriafiere Maschiella viene letteralmente invaso da oltre 800 bovini e, nonostante l'eccellente logistica, l'alternarsi continuo delle razze nei diversi ring e l'organizzazione dei vari convegni che caratterizzano l'evento, costringono lo staff Anabic a un impegnativo tour de force, ma il risultato finale è un grande successo. Giudici di questa memorabile edizione, accanto a Lucio Migni, che nel frattempo è divenuto Coordinatore degli esperti, sono Euro Saltari (Marchigiana), Claudio Del



Forlo, campione Nazionale 1990, all.to Moscoloni Ivano, AN



Tosa, campionessa nazionale 1982, all.to Isopi Antonio, AP



Mirino, campione Nazionale 1996, Centro Tori Macerata, MC



Gotta, campionessa nazionale 1994, all.to Mei Alderico e Enzo, MC



Otello, campione Nazionale 1997, all.to Mei di Mei Marco, MC



Quercia, campionessa nazionali 2009 - 2010, all.to Vissani Valentino, MC



razza Marchigiana: Vasco, campione nazionale 2012, all.to Ercoli Gaetano, MC

Re (Chianina), Matteo Ridolfi (Romagnola), Francesco Basville (Maremmana), Francesco Martirano e Romano Aliffi (Podolica). Ad imporsi sul ring in questa edizione sono i tori Inatteso (Marchigiana) del Centro Tori di Macerata, Eugenio (Chianina), del Centro Tori Chiacchierini, Baleno (Romagnola) di Renzo Scozzoli, Rimessone di Castelporziano (Maremmana) e Brigantina (Podolica) di Salvatore Caparra, tutti ben noti agli appassionati delle diverse razze. L'anno successivo sarà nuovamente Bastia a vedere riunite le 5 razze in occasione di un evento che, sebbene più contenuto nel numero dei capi rispetto al precedente, non è secondo a nessun altro per l'idea che lo ha determinato e per lo spirito che lo anima. La mostra è pensata per i giovani allevatori e viene intitolata "Giganti Bianchi Junior". Ad essere maggiormente presenti sono le tre razze specializzate, mentre le due razze rustiche partecipano in formazione ridotta, ma l'evento consegue comunque un lusinghiero successo di pubblico e di critica. Nessuno, tra le figure impegnate sul campo fiera, dal più giovane handler, ai giudici, ai membri dello staff e compreso il direttore Anabic, ha più di 35 anni! La competizione si sente ma è in subordine rispetto alla vitalità che distingue l'evento, al termine del quale i primi classificati nelle conclusive gare di conduzione ricevono in premio una vitella. Si può dire che queste due mostre chiudano il ciclo ideale iniziato a Macerata nel 1974 e caratterizzato dalla massima vitalità espositiva.

UN LUNGO CAROSELLO DI MOSTRE

I campioni simbolo degli ultimi anni 80 sono Forlo e Ceto per la Marchigiana, Dicimoso e Cinello per la Chianina, Flores e Baleno per la Romagnola. Il Disci-

plinare delle Manifestazioni Ufficiali LGN viene in quegli anni modificato; il campione e le due riserve di categoria lasciano il posto al 1°, 2° e 3° classificato di ogni classe, con la eventuale assegnazione delle coccarde gialle dal 4° soggetto classificato in poi. La sezione femmine prevede, inoltre, non più una sola ma due campionesse assolute: la junior e la senior. Nelle pensiline, inoltre, i capi vengono esposti per allevamento e per provincia, come avviene oggi. Tra gli allevatori che figurano sui cataloghi di quegli anni troviamo, per la Marchigiana, Mei Pio, Mei Alderico, Antino Bonvecchi, i fratelli Achilli, Gaetano Ercoli, Pierino Staffolani, Franco Salciccia, Adriano Baleani, Giuseppe Bastari, Piero Smargiassi, l'ITAS G. Garibaldi e il Centro Tori di Macerata, con l'immane Ernesto Menghi. Per la Chianina figurano Giancarlo Marcucci, Felice Giulivi, Danilo Migni, Pietro Fiorucci, l'Az. Cassano, Basilio Luchetti, Eugenio Vanni, Ottorino Vanni, Emilio Mencarelli, Giuseppe Fabbrini, Edilio Giannellini, Orlando Favilli, Remo e Fosco Mecherini, Enzo e Massimo Guerrieri, i f.lli Camilli, Pietro Paoletti, Mauro Pieretto e Moreno Rosso, solo per citarne alcuni tra i più assidui. Per la Romagnola figurano Renzo Scozzoli, Adolfo Valentini, Romano Fiorentini, Adolfo Pasini, che si contendono per anni la leadership a suon di campioni, Luigi Babini, Giuliano Spazzoli, Gaudenzio Crescentini, Marino Ciacci, Gualtiero Succi, Loris Pozzi, Sergio Fiorini, Emilio Donati, Giorgio Donati, i f.lli Zampiga, Guido Batani, Antonio Medri, Silvano Fabbri, Clara Serotti, i fratelli Tossani e, dal 1990 anche Gianluca Giuliani e Gian Michele Graziani. Gli eventi dei primi anni '90 chiudono un quindicennio di mostre indimenticabili, molto partecipate e caratterizzate da una particolare vivacità mercantile. Nel 1993, a causa dell'afta, le Nazio-



razza Marchigiana: Sicilia, campionessa nazionale 2011 - 2012, all.to Vissani Cristian, MC



razza Chianina: Feleno, campione nazionale 1976 e 1978

nali delle varie razze non hanno luogo, fatta eccezione per la 1a Mostra Nazionale della Chianina al Pascolo che si svolge a Ponte Presale, AR, nel mese di settembre. Gli eventi espositivi riprendono nel 1994, anno nel quale tutte le razze, fatta eccezione per la Maremmana, svolgono le loro Nazionali. la Marchigiana partecipa in forze a Macerata e i campioni sono Nuvolari e Gotta di Alderico Mei; la Chianina cala a Bastia con i suoi migliori soggetti e a imporsi sono Essio di Furio Fè, Benny di Danilo Migni e Dorina di Fosco Mecherini, che consegue per la 3a volta in carriera il massimo alloro. La Romagnola è di scena a Forlì dove vincono Carosio dei Donati oltre a Bedonia e Linda, entrambe di Adelmo Valentini. A Foggia, per la Podolica, giudica Romano Aliffi e Luigi Forciniti presenta entrambi i campioni assoluti, Ridriguez e Romina.

L'evento clou del 1994 è però sicuramente l'International Italian Beef Cattle Contest, che si tiene all'Anabico nel settembre dello stesso anno e che vede il quartier generale dell'Associazione letteralmente trasformato per ospitare l'appuntamento, meta di operatori da tutto il mondo. Tra gli highlights che lo distinguono, l'emozionante sfilata in notturna dei migliori soggetti delle tre razze specializzate, con tanto di occhi di bua e di sottofondo musicale, è memorabile. Nell'anno successivo, il 1995, solo la Marchigiana a Macerata, e la Chianina, di scena a Bastia e a Ponte Presale, svolgono le loro Nazionali. Per la Romagnola viene stabilita una cadenza biennale, la Maremmana non svolge la propria mostra per mancanza di sedi disponibili e la Podolica inizia un silenzio espositivo che si concluderà solo nel 1998 a Castel Lagopesole, PZ. Per la Marchigiana Euro Saltari proclama campione Nuvolari mentre tra le femmine

emergono Cina di Staffolani e Iata di Bonvecchi. Per la Chianina invece il giudice, per la prima volta straniero, è il brasiliano Glaucio Pereira de Assis, che al termine di un giudizio esemplare proclama campioni assoluti Baiano di Eugenio Vanni, Creola di Danilo Migni e Isola di Fosco Mecherini, assieme a Dorina un simbolo della razza in quegli anni. In questa mostra, nella finale junior, una delle più agguerrite di sempre, ben 4 delle 6 manze finaliste recano l'affisso "della Favorita" di Danilo Migni. Nel 1996 il dr. Paolo Canestrari è da pochi mesi nuovo direttore di Anabico e Bastia apre il carosello delle Nazionali con Claudio del Re al centro del ring. I suoi campioni sono Baiano di Eugenio Vanni, Cumba di Fabbri, che vince le junior iniziando alla grande la propria carriera, e Isola di Mecherini, che si riconferma campionessa. A Macerata, per la Marchigiana, i giudici sono Euro Saltari e Matteo Ridolfi. A spuntarla in quell'edizione sono il grande Mirino, Ermanna, futura vacca di fondazione di Gaetano Ercoli e Lavinia, dei compianti fratelli Achilli. Dopo un anno di pausa la Romagnola torna invece a Forlì, con Lucio Migni a sancire le affermazioni di Bartolo, per "La Viola" di Graziani, della manza Dionira di Giuseppe Mariani e di Cesarina, "brood cow" di Gianluca Giuliani. La Maremmana, infine, si presenta, come farà anche nel 1997, al Game Fair di Bracciano, venendo giudicata da Francesco Basville in entrambe le edizioni. Ad imporsi saranno i tori Gigante, dell'Azienda Musignano, nel 1996 e Cividale dell'Azienda Alberese nel 1997. Tra le vacche si imporranno invece, per Castel Porziano, Fenice (1996) e Galantide (1997). A Macerata '97 è di scena per la prima volta uno straniero: il giudice brasiliano Roberto Vilhena, che laurea campione Birbo, decretando poi la vittoria di Europa di Gianni Vissani tra le



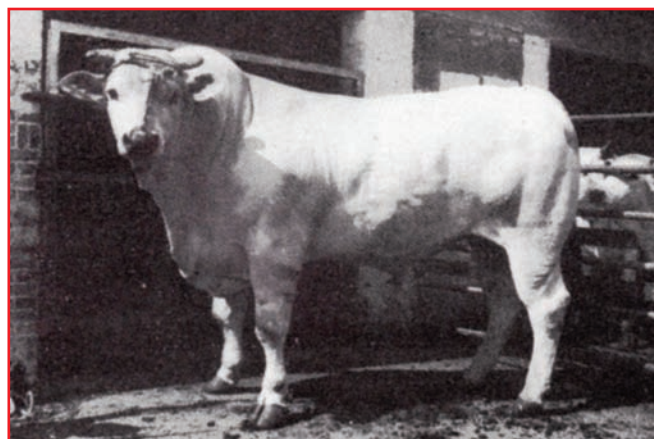
razza Chianina: Dorina, campionessa nazionale 1989 - 1991 - 1994, all.to Mecherini Remo e Fosco, LI

junior e di Nistica di Pio Mei nelle Senior. E' invece Lucio Migni, al centro del ring di Bastia '97, e con un giudizio splendido decreta le affermazioni di Cileno di Francesco Fedeli, della manza Faviera di Giuseppe Fabbrini e della "solita" Isola di Fosco Mecherini nelle senior, ponendo così il proprio sigillo su un tris di campioni tra i più belli della Chianina di ogni tempo. Nello stesso anno si svolge anche il Congresso delle razze bianche italiane a Rockhampton, nel Queensland, dove la Romagnola Breeders Society Australiana è padrona di casa e stupisce tutti con una mostra strepitosa, nel contesto di un evento impeccabile sotto il profilo organizzativo.

Nel 1998 la Marchigiana espone come di consueto alla Raci, con Euro Saltari a centro ring e i campioni, Cirio, Fava e Danzica sono icone della razza. A Macerata quell'anno c'è anche la Romagnola, che si presenta in tono minore e viene giudicata da Stefano Mengoli, che proclama campioni Zago dei f.lli Tosani, Godina dei f.lli Babini e Camelia di Renzo Scozzoli. La Chianina invece lascia Bastia per svolgere la propria Nazionale a Ponte a Tressa, in terra Senese, avviando un'alternanza con Bastia Umbra, che si concluderà nel 2006. Il giudice, Antonio Vagniluca, è al suo esordio e proclama campioni assoluti Eteo di Pietro Fiorucci, Giostra di Edilio Giannellini e Cumba dei Fabbrini. Bastia quell'anno non sta però a guardare e, accanto a una Speciale per la Chianina vede "a sorpresa" la Mostra Nazionale della razza Maremmana, giudicata da Francesco Basville, che proclama campioni Fauno 2° di Castelporziano, oltre a Guerra S. e Alga S., entrambe di Mascetti Sbardella di Latina, che presenta un team splendido. Anche la Podolica torna a farsi vedere con la bella Nazionale potentina di Castel Lagopesole, giudicata da Albino



razza Chianina: Fadia, campionessa nazionale 2000 - 2002, all.to Le Querce dei Chiari, FI



razza Chianina: Tempo, campione nazionale 1983, all.to Tenuta la Fratta, SI

Morelli, che vede campioni Rosario e Tortura di Pignataro, mentre nelle Junior si impone Fontana di Gaetano Scarilli. Continua a svolgersi inoltre, senza soluzioni di continuità negli anni, la Mostra Nazionale della Chianina al Pascolo di Ponte Presale. Nel 1999 la Chianina torna in forze a Bastia e viene giudicata da Matteo Ridolfi. I campioni sono Deodato di Franco Trapassi, Ivana di Luciano Roghi ed Eulica di Fosco Mecherini che, in una finale senior tutta livornese, precede Camelia di Giannellini. A Macerata la Marchigiana viene giudicata dal veterano Euro Saltari e dall'esordiente Antonio Vagniluca. E' presente una folta delegazione olandese. I campioni sono Daino del Centro Tori APA di Macerata, Ganza di Bruno Zingaretti e Fava di Ivano e Gilberto Mei, che vince le Senior. Non vengono purtroppo svolte le mostre nazionali per Romagnola, Maremmana e Podolica. Le ultime nazionali del millennio cominciano invece a Tressa con la Chianina giudicata dal dr. Claudio Del Re e dove, per la prima volta, è prevista la finale dei Maschi Junior, vinta da Lunotto di Ferrone. Nei tori senior si impone Fondo del Chiostro dei Luchetti, alla loro prima vittoria in Nazionale, mentre Innata di Mecherini vince le Junior e Fadia si impone tra le vacche per le Querce de'Chiari. La Marchigiana, giudicata dall'accoppiata Euro Saltari-Lucio Migni, sbanca poi Villa Potenza con quattro campioni "da urlo", che rispondono ai nomi di Leo, Erode, Ilona e Danzica. Si tratta di quattro soggetti "icona" che rimangono nella memoria collettiva. La Romagnola torna invece a farsi vedere a Reggio Emilia, contestualmente alla Regionale Emiliana del bovino da latte e dove tornerà, ad anni alterni fino al 2006. A centro ring giudica Antonio Vagniluca che esordisce proclamando campione assoluto uno strepitoso Ergum di Renato



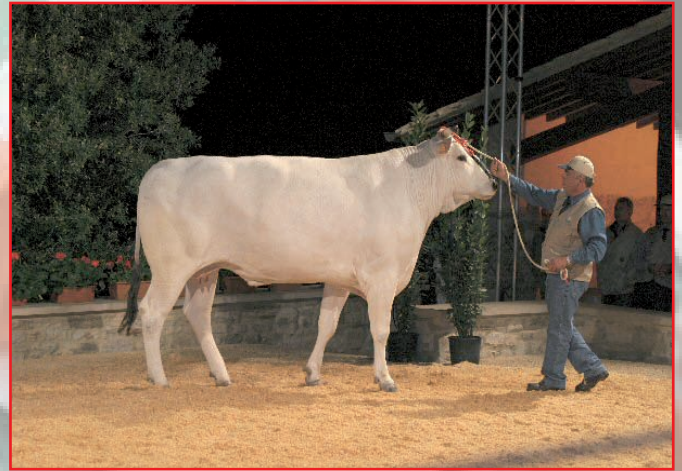
*Eugenio, campione nazionale 1991,
Centro Tori Chiacchierini, PG*



*Olimpia, campionessa nazionale 2007 - 08,
all.to Luchetti Basilio e Claudio, PG*



*Isonzo Dè Chiari, campione nazionale 2002,
all.to Atanasi f.lli, PG*



*Melinda Di Moglie, campionessa nazionale 2006 - 2010,
all.to Marcucci Giancarlo, PG*



*Rocco, campione nazionale 2007 - 08 - 09,
all.to Luchetti Basilio e Claudio, PG*



*Ramona Di Moglie, campionessa nazionale 211 - 2012,
all.to Marcucci Giancarlo, PG*



razza Romagnola: Moro, campione nazionale 1974 - 75, APA Centro Tori, FC

Stoppa; a vincere tra le junior è Isabella di Babini mentre, tra le senior, si impone Darma dei Fratelli Tosani. La Nazionale Maremmana va poi in scena a Campoverde, LT, venendo giudicata da Francesco Basville. Ad imporsi per i titoli assoluti senior è la Tenuta Presidenziale di Castelporziano con il toro Fidio e la vacca Bilma, mentre tra le junior risulta vincitrice Incisa S. di Mascetti Sbardella. Torna infine a farsi vedere la Podolica, che si presenta a S. Giovanni Rotondo, FG, con una delle sue migliori nazionali, sfilando davanti al giudice Albino Morelli. A sbancare la mostra è Antonio Calgiuri, che si aggiudica i titoli assoluti con Zeus e con la grande Armentina, che Lucio Migni, in veste di speaker, propone all'attenzione dei presenti come un "true model" vivente per la razza Podolica. Durante la giornata conclusiva la mostra riceve anche la visita del Ministro all'Agricoltura On. Pecoraro Scanio.

Nel 2001, che non vede svolgersi le Mostre Nazionali tranne quella di Ponte Presale per la Chianina il dr. Francesco Lemarangi, allevatore di Maremmana, subentra quale presidente di Anabic all'Avvocato Giovan Francesco Pugliese, dimissionario dopo due mandati. Fiore all'occhiello di questa annata è il Congresso Internazionale delle Razze Italiane da Carne, organizzato congiuntamente ad Amecri e svolto a Merida, in Messico, durante il quale Lucio Migni giudica le compagini delle razze Chianina e Romagnola esposte alla Fiera di Nuevo Leon.

Nel 2002 le Nazionali hanno luogo per le sole 3 razze specializzate, e il loro svolgimento inizia con quella Chianina, che si svolge a Bastia ed è una delle più belle di sempre.

A giudicarla è Lucio Migni, che, con la solita autorevolezza, pone ai vertici delle finali soggetti di riferi-

mento per gli anni a venire: Moriero di Luchetti vince i maschi Junior, Nabira di Fedeli vince le manze davanti a Mina di Giulivi; Isonzo dè Chiari prevale nei tori davanti a Gigante di Ottorino Vanni e Fadia vince le senior per Mario Chiari davanti a Gedda di Pucci. A Macerata, nello stesso anno, giudicano Euro Saltari e Matteo Ridolfi. La mostra è molto partecipata in tutte le classi e ad emergere sono Lotar nei tori, Mattina di Ivano e Gilberto Mei, che precede Minerva di Salciccica tra le manze e infine Fava dei Mei che nelle senior supera Ermanna di Ercoli. La Romagnola torna invece a Reggio Emilia con un centinaio di soggetti ben presentati e giudicati da Lucio Migni. Tra i maschi junior vince Nastro di Andrea Medri davanti a Mondo di Fabbri, nelle manze V.U. Noosa di Giuliani precede Nivea di Donati, tra i tori V.U. Glorioso ET supera Lino dei f.lli Tossani mentre tra le senior Delia di Renato Stoppa precede V.U. Luna di Giuliani. Durante l'anno successivo, il 2003, a causa della Blue Tongue, le sole mostre nazionali a svolgersi sono quelle della Romagnola e della Marchigiana, giudicate rispettivamente da Antonio Vagniluca e Matteo Ridolfi. A Macerata, in presenza di una nutrita delegazione brasiliana, per la Marchigiana si impone tra i vitelli Olimpo di Alderico Mei, nei tori vince Nerone di Ottaviani, che domina anche nelle manze con Onda, mentre nelle vacche è Festosa di Smargiassi a prevalere in finale davanti a Milagros di Gianni Vissani. A Piancaldoli, sull'Appennino di Firenze, invece, la Romagnola torna ad organizzare la propria Nazionale con cadenza annuale. Questo evento vede, tra i vitelli, la vittoria di Olsen di Renato Stoppa, tra i tori si impone V.U. Manso, tra le manze vince Orchidea dei F.lli Verlicchi, futura madre di campionesse, mentre tra le vacche emerge Amanda di Emilio Donati.



razza Romagnola: Cella, campionessa nazionale 1974



razza Romagnola: Sparnaz, campione nazionale 1979 - 80, APA Centro Tori, FC

Anche la sessione 2004 vede incompleto l'elenco delle Nazionali, che si svolgono per le sole razze Chianina e Romagnola. La prima è di scena a Bastia Umbra, dove il giudice, Umberto Basagni, sceglie, tra le femmine junior, Olivia del Colle di Baroncelli e tra le senior Mina dei Luchetti che si impongono anche tra i tori con Moriero, che rinverdisce così l'alloro del 2002. La Romagnola torna a Reggio Emilia con Gianluca Giuliani in qualità di giudice e ad imporsi sono Perla di Giuseppe Mariani tra le Junior, La Viola Ilaria tra le Senior, La Viola Orizio di Gian Michele Graziani tra i torelli e Ville Unite Manso di Gianfranco Carapia, che conferma il titolo dell'anno precedente tra i tori senior. Nel 2005 poi, solo la Maremmana continua ad essere, per il 5° anno consecutivo, assente dalle mostre, mentre per le altre razze le Nazionali si svolgono regolarmente. La Romagnola è protagonista a Rocca S. Casciano, sull'Appennino forlivese, dove è giudice Antonio Vagniluca, che sceglie, tra i vitelli, Quarzo della Radice di Stoppa, futuro campione senior, Ville Unite Oz di Daga tra i tori, Quba della Radice tra le manze e Ville Unite Ira di Giuliani tra le vacche. La Marchigiana è di scena a Villa Potenza, con Giannetto Guerrini e Antonio Chiavini in qualità di giudici, entrambi all'esordio su questo ring. Ad emergere sono, tra i vitelli, Pedro di Giunture di Ivano e Gilberto Mei, Nerone di Ottaviani, al suo 2° alloro senior, Quadra e Liberia di Alderico Mei, rispettivamente nelle femmine Junior e Senior. La Chianina sfila invece a Ponte a Tressa, davanti al giudice Matteo Ridolfi. Ad imporsi nelle Junior è Rosy di Manuele Benedetti davanti a Qualità dei Luchetti, che si prendono la rivincita nelle vacche con Mina davanti a Nilla di Mecherini. Tra i Maschi Junior Quinto di Lido Pecci precede Quartino di Fabbrini mentre tra i tori Pascià

della Favorita dei f.lli Atanasi si impone davanti a Quinto Melograni di Fedeli. Anche la Podolica ritorna in mostra dopo un'assenza di 4 anni, presentandosi a Tito in grande spolvero. A giudicare è Matteo Ridolfi e i campioni sono Quasimodo di Giuseppe Bramante tra i vitelli, Levante di Lucia Molfese tra i tori oltre a Quilina e Babilonia nelle femmine junior e senior, allevate entrambe da Sabatino Sicilia. Anche la mostra della Chianina al Pascolo continua a svolgersi regolarmente a Ponte Presale, proseguendo una "striscia" ininterrotta dal 1994 al 2012. Evento clou del 2005 è però il 4° Congresso Mondiale delle Razze Bovine Italiane, che si svolge a Gubbio nel mese di maggio con la partecipazione di operatori da tutto il mondo e che si conclude con un grande successo. Nel suo ambito, la sfilata in notturna delle razze italiane a Villa Benveduti, denominata "Campioni sotto le stelle", è un vero "evento nell'evento" ancora oggi ben vivo nella memoria dei presenti.

Le mostre del 2006 si svolgono finalmente per tutte le razze e si aprono con la Nazionale Chianina di Bastia Umbra, ma questa edizione si ammanta di enorme tristezza per la scomparsa di Lucio Migni, che soccombe ad un male incurabile, a soli 42 anni, nella settimana precedente la mostra. Il mondo delle razze bianche piange un amico, un giovane uomo coraggioso e un tecnico capace, senza dubbio il più grande conoscitore della razza. Tutto l'ambiente si stringe intorno alla famiglia di Lucio nel corso di una messa celebrata ad Umbriafiere e lo ricorda sul ring intitolandogli un trofeo riservato alla bovina con la migliore carriera, che viene assegnato a Nocca di Giancarlo Marcucci e che da qui in poi verrà assegnato in ciascuna mostra delle 5 razze. A giudicare, in un clima particolarmente emozionante, è Antonio Vagni-



razza Romagnola: Balera, campionessa nazionale 1988, all.to Valentini Adelmo, FC



*Baleno, campione nazionale 1990 - 91,
all.to Scozzoli Renzo, FC*



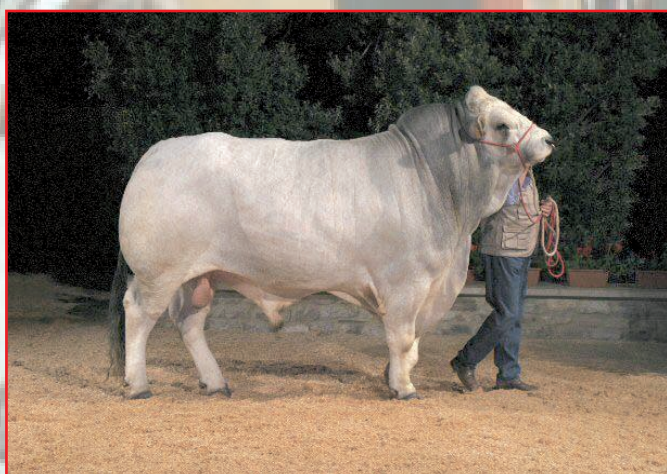
*Linda, campionessa nazionale 1994,
all.to Valentini Adelmo, FC*



*V.U. Ergum, campione nazionale 2000,
all.to Stoppa Renato, FC*



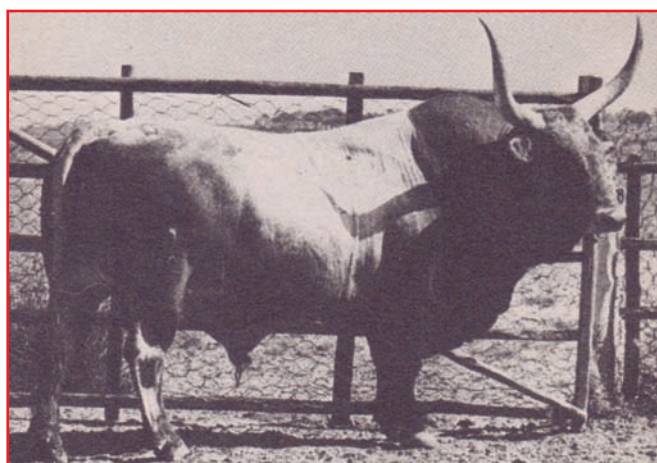
*Cesarina II, campionessa nazionale 1996,
all.to Giuliani Gianluca, RA*



*V.U. Manso, campione nazionale 2003 - 04,
all.to Mascheri Marinello, FC*



*Fardini Quieta, campionessa nazionale 2009 - 10,
all.to Mascheri Marinello, FC*



razza Maremmana: Ercole, campione nazionale 1976, all.to Azienda Reg.le di Alberese, GR

luca, collaboratore di Lucio al Centro Genetico. Campioni di mostra risultano Rubino e Qualità dei Luchetti tra i maschi e le femmine junior, Quinto Melograni di Fedeli nei tori e Melinda di Moglie di Marcucci nelle vacche. Nuovo Presidente di Anabic è Fausto Luchetti, che manterrà l'incarico per due mandati. La serie delle mostre prosegue con la Nazionale della Romagnola a Reggio Emilia, giudicata dall'esordiente Fabrizio Rabiti. Ad imporsi nei maschi Junior è La Viola Ramiro di Graziani, nei tori vince VU Oz, che conferma il titolo assoluto dell'anno precedente e conclude una striscia record di sei nazionali consecutive dominata da tori con l'affisso Ville Unite. Nelle Junior si impone Fardini Quieta di Marinello Mascheri, che vincerà in futuro per due volte anche il titolo senior, mentre tra le vacche emerge V.U. Ninfa di Gianluca Giuliani, che si aggiudica anche il trofeo "Lucio Migni". La Marchigiana svolge la sua mostra in concomitanza con la Raci e Matteo Ridolfi, giudice nell'occasione, sceglie quali campioni Quercia di Gianni Vissani nelle Junior, Nemia di Ercoli nelle Senior, Raggio di Ivano e Gilberto Mei tra i vitelli e Palio di Gianni Vissani tra i tori. Il giudice è lo stesso anche per la Mostra Nazionale della razza Maremmana, che, grazie al contributo di Aldo Frezza, si svolge sui Colli della Tolfa, a Giovita di Allumiere, presso la locale Università Agraria. Dopo anni di assenza dalle mostre la razza si presenta con una partecipazione importante, che supera i 100 capi. Emergono, quali campioni, Rabdo Castelporziano tra i maschi Junior, Otranto di Musignano tra i tori, Riscata di Tistarelli tra le manze e Sfera Castelporziano tra le vacche. La Podolica si ritrova infine sulla Sila cosentina, a Camigliatello, e viene giudicata da Antonio Vagniluca. Risultano campioni Italico di Sacchetta nei torelli, Spasella di Morise

tra le manze, oltre a Otello e Marchesina di Luigi Forciniti, due campioni senior difficili da eguagliare. Nel 2007 Roberta Guarcini è nuovo direttore di Anabic e primo direttore in rosa di una Nazionale in Italia. Le mostre Nazionali si svolgono per tutte le razze tranne che per la Podolica, che ritornerà in mostra, a Foggia, solo due anni dopo. La prima a calcare il ring è la Chianina, che in quell'occasione è per la prima volta a Braccagni, GR, in occasione della Fiera del Madonnino. Il giudice è Elio Casetti, al suo esordio sul ring. Ad imporsi sono Sasha, Olimpia, e Rocco di Luchetti, rispettivamente nelle manze, nelle vacche e tra i tori senior. A vincere tra i torelli è invece Sandrillo di Salvadori. La Romagnola torna a Rocca S. Casciano e viene giudicata da Gianluca Giuliani. Sono presenti in mostra una delegazione irlandese e una australiana. I campioni di questa edizione sono Siviglia di Verlicchi nelle junior, Primula delle Querce di Daga tra le Senior, Serpico, futuro campione Senior di Perini tra i vitelli e La Viola Orto di Graziani tra i tori. A Macerata, sede elettiva per la Marchigiana, giudica Giannetto Guerrini e i campioni sono Senato e Otello di Ivano e Gilberto Mei, Sicilia di Cristian Vissani, che si confermerà in futuro nelle senior e Nemia di Ercoli, alla sua 2a vittoria. La Maremmana espone invece alla Roccaccia, VT, presso l'Università Agraria di Tarquinia, avviando un'alternanza con Allumiere che proseguirà fino al 2011. A giudicarla è Francesco Basville, che individua, quali campioni senior, Orso S. di Mascetti Sbardella e Mitrea Castelporziano, mentre nelle finali Junior si impongono Solimano di Musignano e una manza della Soc. Agr. Vitivinicola Italiana.

Nel 2008 non si svolgono le Nazionali per Podolica e Romagnola e ad aprire la serie delle mostre è la Chia-



razza Maremmana: Cividale, campione nazionale 1997, all.to az. Reg.le Aricola di Alberese, GR

nina, di scena a Bastia dove giudica Antonio Vagniluca e i Luchetti si aggiudicano tre delle quattro finali con Tocco tra i maschi Junior, Rocco, al suo 2° sigillo tra i tori senior e Olimpia, che fa il bis tra le vacche, mentre Pucci si aggiudica il titolo per le manze con Teodora di Pergo.

A Macerata la Marchigiana è giudicata da Giannetto Guerrini, che sceglie Tulipano di Gianni Vissani tra i vitelli, Raggio di Ivano e Gilberto Mei tra i tori, Sicilia di Cristian Vissani tra le Junior e Liberia di Alderico Mei tra le Senior, tutti soggetti di particolare spessore. Ad Allumiere torna di scena la Maremmana che, giudicata da "Sir" Francesco Basville, vede imporsi nelle finali senior il toro Magnus del Poggione e la bellissima Nota della CRA – PCM di Tormancina. Le finali junior vedono invece prevalere, rispettivamente per i torelli e per le manze, due soggetti di Paolo Mariotti e della Soc. Agr. Vitivinicola Italiana. A Ponte Presale, nel frattempo, come di consueto, la Nazionale Chianina al Pascolo continua a svolgersi ininterrottamente e vede dominare, con una impressionante sequenza di vittorie l'allevamento della EX – ASFD di Pieve S. Stefano, che solo saltuariamente lascia spazio alle affermazioni di altri protagonisti ben noti come Lido Pecci, San Patrignano, Gino Ferri Marini e Agri -Tosti. Alla mostra di Ponte Presale va il merito indiscusso di avere consolidato nel tempo l'istituzione delle Gare di Giudizio riservate agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari, alle quali partecipano non solo ITAS Umbri, Toscani e di altre Regioni del Centro Italia, ma anche Istituti del Veneto e del Friuli, tra i quali è indiscusso capofila il Duca degli Abruzzi di Padova. Questa consuetudine è stata estesa a tutte le Nazionali Anabie e oggi non c'è mostra delle 5 razze che non preveda in scaletta una gara di giu-



razza Maremmana: Uncino, campione nazionale 1986

dizio riservata agli studenti ITAS, a sottolineare l'aspetto didattico delle nostre mostre.

Nel 2009, finalmente tutte le cinque razze tornano sul ring delle loro rispettive Nazionali. La Chianina è nuovamente a Braccagni, dove il giudice Antonio Chiavini individua quali campioni Unas dei Colli di Fedeli e Teresa Melograni di Mecherini nelle finali Junior, accanto a Isa e Rocco dei Luchetti nelle finali senior. Rocco, alla sua 3^a vittoria è il primo. e ad oggi l'unico tra i tori di tutte le razze, a conseguire per tre volte il titolo assoluto senior. A Macerata, contestualmente alla Raci, la Marchigiana, reduce dal successo di Parigi, vede affluire in mostra i delegati di numerosi Paesi africani, oltre alla presenza di una delegazione olandese capitanata da Tom Rijken. Il giudice è Antonio Chiavini, che sceglie, quali campioni assoluti Uranio e Raggio di Ivano e Gilberto Mei, Tundra di Roberto Mercatili e Quercia di Valentino Vissani. La Romagnola torna invece, dopo quasi 50 anni, a S. Pietro in Vincoli, sua roccaforte storica fino al 1961. Gli oltre 100 capi esposti sfilano davanti ad un folto pubblico e a Matteo Ridolfi, giudice "di casa", che individua in Ulisse della Mezza Cà, di Daga e Tosca delle Querce di Marinello Mascheri i suoi campioni Junior. E' Ancora Mascheri ad imporsi tra le vacche con Fardini Quieta che precede Sulmona di Mariani, mentre tra i tori Quarzo della Radice di Stoppa precede Serpico di Perini. L'immagine simbolo di questa mostra è costituita dalla 7a categoria maschi, con ben 9 tori a contendersi le piazze più ambite. La Maremmana è invece protagonista a Tarquinia, dove Paolo Mariotti e l'Azienda Musignano si aggiudicano i titoli rispettivamente nei maschi Junior e Senior, la Soc. Vitivinicola Italiana prevale nelle manze e Castelporziano si aggiudica il titolo nelle senior con Menta



razza Maremmana: Alga S., campionessa nazionale 1998, all.to Mascetti - Sbardella, LT



razza Maremmana: campionessa nazionale 2012, all.to Nuovo Poggione, GR

C.P. Anche la Podolica torna in mostra dopo 3 anni e onora Foggia con una delle sue Nazionali più belle. Il giudice Matteo Ridolfi sceglie il n. 3 di Vincenzo Brunetti quale campione Junior, mentre tra i senior si impone Medi di Canio Perrone; le manze vedono vincitrice Regina di Morise e tra le vacche è campionessa Riposteria di Natale Gaetana Filomena. Il 2009 è un anno importante per Anabic, che inaugura, alla presenza delle massime Autorità del Sistema Allevatori nazionale, il suo nuovo Centro Genetico, intitolato alla memoria di Lucio Migni. Nel medesimo anno si svolge inoltre a Matera, la suggestiva Città dei Sassi, il ben riuscito Congresso Internazionale "Sulle tracce delle Podoliche", che pone al centro dell'attenzione le razze Grigie Europee di origine Podolica e vede la partecipazione di delegazioni provenienti da Ungheria, Ucraina, Albania, Croazia, Grecia e Turchia. La Podolica è indiscussa regina dell'evento e impressiona i convenuti sia negli allevamenti visitati durante il tour post congressuale, che alle bellissime aste dei riproduttori di Laurenzana e Camigliatello.

Nel 2010, come nell'anno precedente, le Mostre Nazionali hanno luogo per tutte le razze. Bastia apre la serie con Matteo Ridolfi a centro ring per la Chianina. Ad imporsi, in una nazionale particolarmente competitiva sono Vittorio di Pergo di Luchetti tra i maschi Junior, Titano di Rossano Sbarbati tra i tori, Uggiata di Luchetti tra le manze e Melinda di Moglie dei Marcucci tra le vacche, che chiude così una brillante carriera di ring. La Romagnola è di scena a Morciano di Romagna, a due passi da Rimini, in un weekend innevato che mette la mostra in serio pericolo. A giudicare è Antonio Vagniluca, che sancisce quali campioni La Viola Vatato di Graziani tra i vitelli, Serpico di Perini tra i tori, Tosca delle Querce tra le manze e Fardini Quieta tra le vacche. Questi ultimi

due soggetti sono entrambi presentati da Marinello Mascheri. Da segnalare, a titolo di curiosità, che Tosca delle Querce e Vienna delle Querce, campionessa e riserva delle manze, sono entrambe figlie di Orchidea dei F.lli Verlicchi, la campionessa Junior di Piancaldoli 2003. La Marchigiana, a Villa Potenza, vede quale giudice Antonio Chiavini, che sceglie Volt e Rick di Ivano e Gilberto Mei quali campioni Junior e senior, Vale Valdolmo di Piero Smargiassi tra le manze e la pluridecorata Quercia di Gianni Vissani tra le vacche. Ad Allumiere la Maremmana vede andare in scena una mostra molto partecipata ma bersagliata dalla pioggia. A giudicarla è Francesco Basville e a risultare campioni assoluti sono Valdo e Tuono, entrambi di Musignano, tra i tori Junior e Senior, Tanagra Castelporziano tra le manze e la strepitosa Leonessa SPQR dell'Az. Castel di Guido tra le vacche. La Podolica invece ritorna a Tito, PZ, con una bella Nazionale giudicata da Antonio Chiavini, esordiente sul più prestigioso ring della razza. A spuntarla sono Tempio dell'Agricola Regio tra i vitelli, Thurii di Canio Perrone tra i tori, Torrocella di Natale Gaetana Filomena tra le manze e Lavanda di Vittorio M. Porcellini tra le vacche. Chiavini è giudice anche a Ponte Presale, dove Gino Ferri Marini e Alessandra Casini si aggiudicano i massimi allori per le due sezioni previste.

Il 2011 coincide con il 50ennale di Anabic, celebrato



razza Maremmana: campione nazionale 2006, all.to Di Musignano, VT

a Bastia Umbra con un evento importante che vede, accanto alla Chianina, anche le rappresentanze delle altre quattro razze. Il giudice Antonio Chiavini indica, quali campioni, Zeno di Luchetti tra i vitelli, Unas di Fedeli tra i tori, Zanzara dell'esordiente Gaetano Crucianelli tra le manze e Ramona di Marcucci tra le vacche. I concorsi speciali vedono tornare sul ring anche il giudice veterano dr. Giuseppe Paoletti, mentre il Best in Show, intitolato alla memoria del dr. Romano Rotini, viene assegnato dall'allevatore Australiano John Adams, a Ramona di Moglie. Il complesso fieristico di Agriumbria ospita, a margine della mostra, un articolato convegno cui attendono le più importanti personalità della zootecnia italiana e al termine del quale vengono premiate le figure maggiormente distinte, nei diversi ruoli, per la loro attività a sostegno delle razze. La serata di gala, avvenuta in fiera presso il ristorante Oro Bianco, gestito dal Consorzio di Tutela "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" conclude l'evento in cui viene presentato, per la prima volta, anche il nuovo laboratorio mobile di sezionamento del CCBI. Successivamente La Romagnola, tornata in mostra a S. Pietro in Vincoli, viene giudicata da Matteo Ridolfi e i campioni, Ville Unite Viveur, Ville Unite Vamp, Oro e Ville Unite Querencia, sono tutti presentati dall'Azienda Mezza Cà di Daga. La Marchigiana svolge poi, secondo consuetudine, la propria Nazionale alla Raci. A giudicarla è Antonio Vagniluca e ad imporsi sono Zico, toro dei fratelli Gagliardi, che riportano in mostra la provincia di Benevento, Teatro di Ivano e Gilberto Mei nei tori senior, e per la sezione femminile. Sicilia e Zona, madre e figlia, entrambe presentate da Cristian Vissani. La Maremmana invece è di nuovo alla Rocca con una rappresentativa splendida, giudicata



razza Podolica: Rosario, campione nazionale 1989, all.to Coppola Rosario, CS

da Francesco Basville che indica quali campioni i seguenti soggetti: Zurigo di Paolo Mariotti tra i torelli e Torchio di Musignano tra i tori, oltre a Zarzuela e Papas, entrambe con l'affisso Castelporziano, rispettivamente per le femmine Junior e Senior. La Podolica non vede organizzata in quest'annata, la propria Nazionale, mentre a Ponte Presale, la mostra si svolge come sempre, viene giudicata dall'esordiente Andrea Guerrieri e ad imporsi è il gruppo dell'Azienda Agritosti di Pietralunga, PG.

Il 2012 è storia recente, e vede Domenico Romanini succedere quale Presidente a Fausto Luchetti e tutte le razze hanno fatto passerella sui loro ring più importanti.

Come sempre è la Chianina ad aprire le danze a Bastia Umbra, davanti ad una folta delegazione Sud Africana di cui fa parte il dr. Joel Mamabolo, responsabile del Registrar RSA., oltre a Christiaan De Jager e Armando Balocco, allevatori rispettivamente di Chianina e Romagnola, entrambi ben noti agli allevatori italiani.

Per la Chianina, il giudice Antonio Vagniluca sceglie quali campioni, Adam di Luchetti tra i vitelli, Ventura di Crucianelli tra i tori, Vienna del Palombaro di Ilio Lombardi tra le manze e la veterana Ramona di Marcucci tra le vacche. A margine della mostra ha luogo anche il 1° Meeting Nazionale della razza Romagnola, giudicato da Armando Balocco, pioniere Sud Africano della razza. Le copiose neviccate che hanno letteralmente sommerso la Romagna, creando forti danni e infiniti disagi agli allevatori, non sono bastati a distoglierli dalla voglia di esporre. Ad imporsi sono Ville Unite Araldo e Ville Unite Vega, dell'Az. Mezza Cà, per i titoli Junior, e Tosca delle Querce e Fardini Vintage, entrambi di Marinello Mascheri, per i titoli



razza Podolica: Armentina, campionessa nazionale 2000, all.to Caligiuri Antonio, KR



*Pennafino, campione nazionale 1990,
all.to La Rocca Rocco, PZ*



*Tortura, campionessa nazionale 1996,
all.to Pignataro Antonio, CS*



Otello, campione nazionale 2006, all.to Forciniti Luigi, CS



*Marchesina, campionessa nazionale 2006,
all.to Forciniti Luigi, CS*



Medi, campione nazionale 2009, all.to Perrone Canio, PZ



Levante, campione nazionale 2005, all.to Molfese Lucia, PZ

Senior. La Marchigiana sfila alla Raci con una delle più forti rappresentative degli ultimi anni, giudicata da Matteo Ridolfi. Ospite d'onore in questa edizione è il Ministro dell'Agricoltura On. Mario Catania, che si sofferma sul ring per le premiazioni. Ad agguantare i titoli più prestigiosi sono Astro di Ivano e Gilberto Mei tra i torelli, Vasco di Ercoli tra i tori, Zizzania di Socionovo-Giovacchini tra le manze e la blasonata Sicilia di Cristian Vissani tra le vacche. E' poi la Maremmana a presentarsi a Castel di Guido, Roma, con un'affluenza record, attorno ai 200 capi, che sottopone il giudice Francesco Basville ad una vera e propria maratona. La spuntano il soggetto 02/01 di Musignano tra i torelli, Ungaro Castelporziano tra i tori, Vittolfe Castelporziano tra le manze e Postina del Poggione del dr. Lemarangi tra le vacche. La loro sfilata conclusiva sul ring, durante le premiazioni e con tanto di butteri al seguito, è l'icona che catalizza l'attenzione del numerosissimo pubblico capitolino. Per tutta la durata dell'evento, ricco di manifestazioni collaterali, l'afflusso di visitatori è stato continuo e ne ha bene-



razza Podolica: Taurus, campione nazionale 2012, all.to Perrone Canio, PZ

ficiato anche la "macelleria mobile" del CCBI, bersagliata dagli acquirenti interessati alla carne della razza Maremmana. Anche la Podolica torna sulla ribalta di Foggia con Matteo Ridolfi in veste di giudice e a salire sul gradino più alto del podio sono un torello di Vincenzo Morise, che si impone anche nelle vacche con la nota Regina, la manza Lustrante di Francesco Potenza e infine Taurus di Canio Perrone. Nota saliente di Foggia è la presenza in mostra di tanti giovani allevatori e il momento clou è il convegno sull'IBR organizzato da Anabic e oggetto di un vivo interesse da parte dei numerosi allevatori intervenuti. A concludere la serie delle mostre 2012 è, come di consueto, la Nazionale Chianina al Pascolo di Ponte Presale, AR, giudicata da Matteo Ridolfi, che vede imporsi le compagini di Gino Ferri Marini e di Alessandra Casini nelle due sezioni previste.



razza Podolica: Regina, campionessa nazionale 2012, all.to Morise Vincenzo, KR

A SHOW RETROSPECTIVE

The failure to finance the extraordinary programme for the Official Herdbook Events by the Ministry of Agricultural Policies may jeopardize the holding of the National Herdbook Shows, and risks closing down the main showcases for our breeds. In this case, alongside the most important promotional occasions, the crucial meeting opportunities which have always had their strengths in passion, desire for discussion and exchanges, and training would risk disappearing. Indeed, the exhibition events have without a doubt been a boost for the selection practice for a long time, keeping the environment alive and offering opportunities for enrichment and involvement. The situation that has come about is such that the continuation of these events is entrusted to private financing, the "good hearts" of local authorities, possible foundations, and occasional sponsors. In the firm belief that the social role of the shows must not be allowed to die and in the awareness of the role that exhibition events have had for our breeds, we have decided to offer, in the magazine's pages, the entire history of our National Herdbook Shows, re-experiencing them in the alternation of their locations, from the start up to today, remembering the judges in the ring, the champions that have made its history, and their breeders.

LA FIGURA DEL GIUDICE

Il disciplinare delle Manifestazioni Ufficiali del Libro Genealogico prevede la figura di un giudice unico appositamente incaricato dall'Ufficio Centrale per il giudizio di ciascuna mostra, e sancisce anche, oltre ad tracciarne un codice etico, che il suo giudizio è insindacabile. La figura del giudice ha un ruolo di particolare visibilità in una esposizione e coloro che operano in questa veste devono avere, accanto a specifiche conoscenze e facilità di linguaggio, l'autorevolezza per reggere la pressione di eventi talora importanti dei quali l'agonismo è parte integrante. La formazione dei giudici è specifica e inizia in occasione degli incontri pratici di aggiornamento per esperti, che vengono chiamati a formulare il proprio giudizio e le relative motivazioni su classi di soggetti uniformi per sesso ed età. Il loro giudizio viene valutato da giudici di riferimento sia relativamente alla classifica che alla formulazione e ai contenuti del commento. La gavetta del giudice inizia con gli assistentati e prosegue con le mostre minori, passando nel tempo ad eventi più impegnativi, fino a quando non è ritenuto pronto per i ring più importanti. La formazione dei giudici prevede anche la deontologia da osservare e le modalità secondo le quali il bestiame deve essere movimentato nel ring. L'iter formativo è piuttosto lungo e selettivo ma, nonostante si tenti di codificarlo, nessun metodo estinguerà mai un margine di soggettività, e anche per questo il giudizio genera interesse e aspettative. Compito del giudice è di fornire una interpretazione coerente, comprensibile e condivisibile dello standard di razza, rimanendo fedele agli obiettivi di selezione,



Euro Saltari

perseguendo in ogni categoria lo stesso modello e costruendosi finali il più possibile omogenee. Si tratta di un compito non facile, che si impara con il tempo, facendo tesoro dell'esperienza propria e di altri e imparando dai propri errori. Il giudice ha il privilegio di osservare sul ring soggetti presentati nelle migliori condi-

zioni, espressione di un lungo lavoro da parte degli allevatori, ai quali v'è tributato il massimo rispetto, che deve essere reciproco. L'obiettivo di Anabic nel corso degli anni è stato quello di formare un gruppo di giudici in grado di alternarsi nell'arco delle circa 20 mostre che compongono l'annuale sessione espositiva delle 5 razze. Le mostre sono eventi in continua evoluzione; molte strade sono state percorse e verranno tentate per migliorarle, valorizzandone gli aspetti organizzativi, tecnici, didattici, promozionali, di spettacolo e sociali. I loro costi in continua ascesa impongono di riconsiderarle sotto molteplici aspetti ma è innegabile la loro capacità di aggregare un ambiente che ha bisogno anche del confronto per continuare a crescere...e dal confronto alla competizione il passo è breve. Se, come auspichiamo, le mostre avranno un futuro, difficilmente potranno essere private del "sale" dell'agonismo, uno dei pochi elementi ancora in grado di dare stimoli agli allevatori più motivati. Solo se ciò avverrà i giudici conserveranno il ruolo tecnico finalizzato alla valorizzazione delle razze e all'affermazione di modelli funzionali al conseguimento degli obiettivi di selezione auspicati.

I GIUDICI ANABIC

Ripercorrendo la storia delle mostre Anabic, la memoria torna inevitabilmente ai luoghi, alle circostanze, ai campioni che hanno scandito i diversi eventi e ai tanti visi degli allevatori, senza i quali nessuna mostra avrebbe potuto svolgersi. Accanto a loro, protagonisti sul ring sono stati anche i giudici. Il pool degli esperti Anabic incaricati a giudicare le prime mostre LGN Anabic era composto da alcune figure di riferimento, una per ciascuna delle 5 razze, attorno alle quali è cresciuto nel tempo il Corpo Esperti dell'Associazione. Si trattava di tecnici di particolare esperienza che, alla conoscenza tecnica, hanno abbinato non solo lo spirito costruttivo e la capacità didattica, indispensabili alla formazione di nuovi esperti, ma anche la duttilità per fare proprie le innovazioni che si sono susseguire nel tempo. In apertura di questa retrospettiva è quindi doveroso ricordare i giudici "pionieri" delle nostre mostre, tutti membri del Comitato Consultivo del Corpo Esperti e iscritti a pieno titolo nell'Albo d'Onore degli Esperti Anabic.

I PIONIERI

Euro Saltari, classe 1925, è stato Responsabile del Servizio Zootecnico dell'Ispettorato Agrario di Macerata e, fino al ritiro in pensione, ha collaborato con Anabic sia per il giudizio delle mostre che per le valutazioni morfologiche e per la scelta dei candidati al



Dr. Giuseppe Paoletti

l'ingresso al Centro Genetico. La Marchigiana, che ha contribuito a plasmare, gli deve molto e non si contano le mostre di ogni ordine e grado giudicate da Euro in tutta l'area di allevamento. Tanta passione lo porta tuttora ad intervenire alle mostre, sia per mantenere i contatti con gli allevatori che per osservare da bordo ring il lavoro dei suoi allievi. Tra i giudici veterani della razza Chianina è doveroso citare il dr. Giuseppe Paoletti, dottore agronomo di origini fiorentine per lungo tempo dirigente dell'Ispettorato Agrario di Perugia. Il dr. Paoletti, profondo conoscitore della razza e dotato di un forte carisma sul ring, è stato il primo tra gli esperti Anabic a giudicare all'estero, raccogliendo consensi sui più prestigiosi ring internazionali della Chianina, particolarmente in Brasile. Al suo ritiro in pensione anche il dr. Paoletti ha continuato a seguire da vicino la razza e nel 2011, in occasione del 50ennale Anabic ha giudicato i Concorsi Speciali sul ring di Bastia Umbra, venendo accolto calorosamente dagli allevatori. Negli stessi anni e talora nelle medesime mostre che vedevano protagonisti Euro Saltari e il dr. Paoletti, attuava quale giudice, per la Romagnola, Anteo Paterniani, perito agrario originario di Pesaro, scomparso prematuramente nel 1991, in un incidente stradale. Appassionato della razza, della quale era anche allevatore, Anteo si interessava ai molteplici aspetti della tecnologia di allevamento e ha valutato con assiduità in tutta l'area di allevamento della Romagnola, giudicandone le mostre in infinite occasioni e prestando la sua opera per le attività del Centro Genetico. Ad attuare lungamente quale giudice per la

razza Maremmana è stato invece Italo Molinari, classe 1918, originario di Cisterna, LT, ma trasferitosi dal 1934 a Grosseto, presso l'Azienda Alberese, della quale è stato Capo Buttero dal 1956 fino al 1993. Stimato conoscitore di bovini e cavalli Maremmani, cui ha dedicato tutta la vita, Italo, scomparso nel 2003, era profondamente coinvolto nelle problematiche zootecniche inerenti la Maremma ed è stato per lungo tempo Presidente Nazionale dell'Associazione Butteri. La forte passione per i cavalli distingue anche il dr. Francesco Martirano, classe 1930 di Cosenza. Agronomo e veterinario, il dr. Martirano è stato Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Cosenza ed è un cultore della razza Podolica, per la quale ha svolto con i tecnici Anabic le ricognizioni negli allevamenti propedeutiche alla stesura dello standard di razza. Ha giudicato la Podolica in diverse edizioni della Nazionale e segue anche attualmente l'evoluzione della razza.



Lucio Migni e Matteo Ridolfi

Ai giudici "storici" sono stati nel tempo affiancati, in qualità di assistenti, numerosi giovani esperti alcuni dei quali destinati a diventare abituè del ring negli anni successivi.

L'IMPRONTA DI LUCIO MIGNI

Nell'ambito di questa "nuova generazione" di esperti Lucio Migni (1963-2006) ha avuto un ruolo di particolare rilievo. Perito agrario, discendente da una famiglia di appassionati allevatori di Chianina, Lucio è approdato all'Anabic nel 1985, rivelando le straordinarie qualità umane e tecniche che lo hanno reso leader indiscusso degli esperti oltre che apprezzato Responsabile dei Centri Genetici dell'Associazione. La sua sensibilità per il bestiame, il suo carisma e la padronanza del ring fin dalle prime mostre gli sono valsi ben presto l'apprezzamento degli allevatori delle cinque

razze sia in Italia che all'estero, dove Lucio è stato chiamato a giudicare in numerosi Paesi quali Brasile, Stati Uniti, Australia, Messico e Olanda. L'esperienza internazionale gli ha suggerito molte delle innovazioni che le mostre Anabic hanno subito nel tempo in termini di coreografia, movimentazione del bestiame nel ring, tempistica e didattica del giudizio. Anche relativamente a quest'ultimo aspetto Lucio è

stato sicuramente un Maestro. La sua chiara visione delle razze e una tecnica di giudizio pulita, consistente, senza sbavature, sostenuta da motivazioni sempre efficaci e pertinenti, hanno giovato non poco all'affermazione e condivisione di nuovi indirizzi selettivi e dei modelli funzionali ad essi propedeutici.

Un talento e una visione non comuni gli permettevano spesso di evidenziare nelle mostre soggetti che si sarebbero confermati tra i più significativi delle nostre razze. Anche quando non giudicava, Lucio era per i colleghi un punto di riferimento autorevole e sotto la sua guida si è formata l'attuale generazione degli esperti coinvolti nel giudizio delle mostre. Tra questi ultimi Antonio Vagniluca e Antonio Chiavini, entrambi periti agrari in forze al Centro Genetico Anabic, hanno già attuato sulle più importanti ribalte delle cinque razze e talora, nel caso di Antonio Vagniluca, anche fuori dal territorio nazionale. La prematura scomparsa di Lucio, avvenuta nel marzo 2006, ha lasciato, oltre ad un vuoto incolmabile, una importante eredità tecnica e morale, che ha indotto l'Associazione non solo a intitolargli, nel 2009, il suo nuovo Centro Genetico, ma anche a ricordarlo in tutte le mostre nazionali delle cinque razze con un trofeo intitolato al suo nome e riservato alla bovina con la migliore carriera produttiva.



Francesco Basville e Romano Palazzo

LA TRADIZIONE CONTINUA...

Primo responsabile in ordine temporale dell'Ufficio "Valutazioni e Mostre" Anabic è stato Romano Aliffi, nato nel 1938, perito agrario, che ha coordinato per gli esperti per oltre un ventennio, giudicando in più occasioni la razza Podolica, prima di lasciare l'incarico nel 1990. Il 1° corso per Esperti LGN venne or-

ganizzato dall'Anabic a Foligno e tra i partecipanti, figurava anche Matteo Ridolfi allora solo 19enne e studente universitario iscritto alla facoltà di veterinaria, che, divenuto esperto nazionale della razza Romagnola, ha ampliato la qualifica alle altre razze, attuando



Da sinistra: Gianluca Giuliani e Fausto Luchetti

quale giudice in Italia e, in più occasioni in diversi altri Paesi. Entrato in Anabic nel 1995, è da allora coordinatore del Corpo degli Esperti. Pochi anni dopo il novero dei giudici venne ampliato da una nuova sfornata di esperti. Tra questi figura il dr. Claudio Del Re, classe 1952, dottore agronomo, aretino di nascita e senese di adozione, che dopo aver diretto la Cooperativa Agricola "Le Querce" che allevava Chianina in provincia di Siena, è passato alla conduzione tecnica dell'Azienda Regionale Agricola di Alberese, roccaforte della Maremmana. Esperto delle due razze, il dr. Del Re ha giudicato numerose edizioni della Mostra Nazionale Chianina, attuando anche all'estero in alcune occasioni, prima di calarsi nel suo ruolo attuale di Zootecnico Regionale per la Regione Toscana. Un altro giudice, ben noto agli allevatori della Maremmana, è Francesco Maria Basville. Nato nel 1952, dottore agronomo, Francesco è cresciuto nell'Azienda Alberese, della quale il padre è stato direttore quando



Al centro il giudice Claudio Del Re e i suoi assistenti Elisa Lenzi e Andrea Guerrieri

l'azienda, ora di proprietà della Regione Toscana, apparteneva all'Opera Nazionale Combattenti. Dopo aver lavorato ad Alberese come Responsabile del settore zootecnico, è attualmente funzionario dell'ARSIA presso il recapito territoriale di Grosseto. Giudice molto apprezzato per la qualità e la consistenza delle sue graduatorie, si distingue anche per lo stile e la signorilità dei modi. Francesco è Esperto Nazionale



Romano Palazzo e Antonio Vagniluca

delle razze Chianina e Maremmana, oltre che della omonima razza equina. Membro del Comitato Consultivo Esperti, ha giudicato la Mostra Nazionale Maremmana in molteplici occasioni e sceglie regolarmente i candidati per l'ingresso al CST di Alberese. L'elenco delle figure alternatesi nel tempo sul ring delle diverse Mostre Nazionali comprende numerosi altri giudici, quali, per la Marchigiana, il dr. Giannetto Guerrini, dottore agronomo di Sassoferrato, AN, che oltre a seguire la razza in qualità di allevatore e di esperto nazionale, ha giudicato in numerose occasioni anche all'estero, principalmente in Brasile e in Olanda. Per la Chianina ricordiamo Elio Casetti e Umberto Basagni, entrambi aretini e giudici rispettivamente nelle edizioni 2004 e 2007. Per la Romagnola citiamo Ste-



Fabrizio Rabiti

fano Mengoli, che ha giudicato la Nazionale 1998, e Gianluca Giuliani, a centro ring nelle edizioni 2004 e 2007. A Gianluca, dottore agronomo e noto allevatore di Romagnola, va il merito di avere contribuito in maniera importante al miglioramento della preparazione, della toelettatura e della conduzione del bestiame sul ring delle mostre Anabic. Ancora, per la Roma-



Giannetto Guerrini e Romina Bastari

gnola, Fabrizio Rabiti, perito agrario di Forlì, ha giudicato a Reggio Emilia, da esordiente, l'edizione 2006 della Mostra Nazionale. Per la razza Podolica, infine, il dr. Albino Morelli, di Catanzaro, è stato giudice alle Na-



Antonio Chiavini con Armando Balocco

zionali 1998 e 2000, svoltesi rispettivamente a Castel Lagopesole, PZ, e a S. Giovanni Rotondo, FG.

GIUDICI DI ULTIMA GENERAZIONE

Sulle loro tracce, altri giovani giudici stanno completando la formazione e sono ormai pronti a calcare i ring più impegnativi. Tra le nuove leve figurano i primi giudici "in rosa", Romina Bastari e Cristina Marchianni, due "figlie d'arte", che hanno entrambe già ricevuto "il battesimo del ring" per la razza Marchigiana. Relativamente alla Chianina, Elisa Lenzi, Marco Luchetti e Andrea Guerrieri, tutti di solide tradizioni allevatoriali, hanno le credenziali per ben figurare. Per la Romagnola, accanto a Giuseppe Bussi, più volte assistente sul ring delle Nazionali, un altro giovane esperto, Stefano Donati, medico veterinario e allevatore ravennate, si è già cimentato nelle sue prime mostre di cartello. Per le due razze rustiche, infine, sta scaldando i motori il dr. Romano Palazzo, dottore agronomo ed esperto nazionale delle cinque razze, in forze al Centro Genetico che, dopo numerosi assistentati, ha esordito come giudice nella trascorsa stagione sul ring di Foggia.

Sant'Antonio abate: Roma invasa da migliaia di allevatori

Festeggiato il Santo patrono di uomini ed animali

Gli allevatori italiani tornano ad invadere pacificamente piazza San Pietro per festeggiare il loro patrono Sant'Antonio abate. Una giornata che ha visto arrivare a Roma più di 4.000 allevatori provenienti da ogni regione per far festa e celebrare insieme una delle ricorrenze più sentite ancora oggi nelle campagne italiane. Al Santo si affidavano gli animali della stalla, chiedendo protezione per loro e per la famiglia contadina, il cui destino era legato a filo doppio alla salute della mandria. Ma a Sant'Antonio si ricorreva anche quando si era smarrito un oggetto caro o quando bisognava lottare contro il Fuoco sacro (Herpes zoster) ed occorreva un aiuto in più.



Ventura Dipiandigiorgio, Az. Crucianelli Alfonso e Gaetano, Roma

“Sono tradizioni antiche – ricorda Nino Andena presidente dell’Associazione italiana allevatori – che confermano il genuino affetto per questo Santo che nel corso della sua vita prodigiosa ha segnato nel profondo l’animo degli agricoltori. Ma siamo tornati qui a Roma per testimoniare il nostro ruolo attivo nella società italiana, ricordando che ogni giorno sono più di 300mila le persone che lavorano nel settore zootecnico, generando una Ppb (produzione a prezzi base) che supera i 17 miliardi di euro. Siamo un comparto produttivo sano, con standard qualitativi elevati, dove il benessere animale non è una espressione di moda, ma è un modo di essere”.

Merito di Sant'Antonio abate o dell'impegno di generazioni di allevatori?

Basta guardare la fattoria sotto il cielo allestita davanti al colonnato del Bernini per rendersi conto del livello raggiunto dalla zootecnia nazionale in questi ultimi anni. Un impegno corale per salvaguardare le razze italiane e utilizzare a fini produttivi aree del territorio che senza la presenza degli allevatori sarebbero destinate all'abbandono.

Uno stretto rapporto con il Creato, ricordato anche dal Cardinale Angelo Comastri, Vicario generale di Sua Santità per lo Stato della Città del Vaticano, durante la messa celebrata nella basilica di San Pietro, prima di scendere in mezzo agli allevatori per la tradizionale benedizione.

Una giornata di festa, che ha visto via della Conciliazione chiusa al traffico per lasciare spazio alla novità del 2013, la fanfara dei Lancieri di Montebello, che si va ad aggiungere alle rappresentanze dei Corazzieri, del Corpo forestale dello Stato e della Polizia ed alle decine di cavalli e cavalieri che sono tornati per un giorno nel cuore della Capitale insieme a tutti i cittadini di Roma.

Senza dimenticare i cani, i gatti e gli altri animali da compagnia che hanno partecipato all'evento in onore di Santo Antonio abate, approfittando del check up gratuito della salute offerto dai veterinari dell'Associazione italiana allevatori.

La Chianina, in rappresentanza delle cinque razze tutelate dall'Anabic, è stata onorata dal toro Ventura Dipiandigiorgio, novello Campione di Mostra Maschi Senior 2012 a Bastia Umbra e pupillo dell'Azienda romana " Il Marchione" di Crucianelli Gaetano e Alfonso.

**Per informazioni:
Azienda Agricola "IL MARCHIONE"
Di Crucianelli Alfonso e Gaetano
Via Marchione, 10
Anguillara Sabazia (Roma)
www.ilmarchione.it**



FIORE ALL'OCCHIELLO

Fiori all'occhiello... della razza Chianina

Nell'intento di valorizzare alcuni tra i migliori allevamenti iscritti al LGN delle razze bovine italiane da carne siamo andati a visitare Mattia Cappello, un giovane pioniere della Chianina in Veneto, che attua la filiera corta, sostiene attivamente la selezione conferendo i suoi migliori prodotti al Centro Genetico Anabic ed è una presenza fissa alle Mostre Nazionali. A Mattia abbiamo rivolto alcune domande.

Azienda:

MATTIA CAPPELLO

Località:

Stanghella, Padova, Veneto, Italia

Superficie

Aziendale: 12,40 ettari

Ciclo:

**n. 60 fattrici di razza Chianina
a ciclo chiuso con spaccio aziendale
per la vendita diretta della carne**

Tipo Allevamento:

Stabulazione libera

Contatti:

Cappello Mattia Cell.: 339.3271753

E mail: lachianina@lachianina.eu

Sito internet: www.lachianina.eu

Quando è iniziata la sua attività?

L'attività l'ho ereditata 18 anni or sono da mio nonno che allevava una decina di vacche da latte. Avevo deciso di ingrandirmi chiedendo le quote latte, ma non mi sono state concesse così ho convertito la produzione in un allevamento di una razza da carne che avesse un canale di commercio al di fuori della concorrenza e puntando alla qualità al 100%, così ho scelto di allevare la razza Chianina.

Come è venuta l'idea di allevare la Chianina e perché questa razza?

Una ragione che mi ha fatto propendere per la Chianina sono stati i racconti di mio nonno, che usava un toro Chianino per arare i campi. Quando ho visto dal

vivo alle mostre la razza me ne sono innamorato per le sue dimensioni e la sua eleganza. Siamo partiti con 5 vacche e ora abbiamo 60 fattrici divise in 3 gruppi, abbiamo da tre anni un locale per la vendita diretta al pubblico della carne, dove la lavoriamo dopo la frollatura delle mezzene

Da dove provengono gli animali che sono in azienda?

Le prime 5 Vacche sono state acquistate da un allevatore di Siena che stava chiudendo la stalla, poi altre le ho acquistate ad Arezzo. Con la selezione e, grazie anche al lavoro di Anabic, che ci ha assistiti elaborando i piani di accoppiamento, abbiamo ampliato il numero di capi con le manze aziendali.

Come è strutturata l'azienda e la sua famiglia?

L'azienda è composta da 4 stalle e un fienile, un capannone deposito cereali, e 2 per attrezzature. Da tre anni c'è il locale per la lavorazione e vendita della carne, completo di cella frigo e sala di sezionamento. La famiglia è composta da mia madre, mia moglie, mia figlia di 16 mesi. Io mi occupo dell'alimentazione degli animali, dei mercati a km zero, del sezionamento e della preparazione della carne; mia moglie si occupa di seguire le stalle, i vitelli e anche della vendita in azienda. Mia madre fa la babysitter a Lisa, mia figlia.

Vista a sua passione per le mostre, quali risultati ha ottenuto fino ad ora? E quali riscontri ha avuto dalla promozione della Chianina del suo allevamento?

Abbiamo partecipato con successo alle Mostre Nazionali LGN, a Bastia Umbra, nel 2011 e nel 2012, ottenendo numerosi piazzamenti e vari premi, tra i quali il Trofeo Chiacchierini e abbiamo partecipato anche alla fiera di Verona nel 2012.

Ho fatto inoltre svariate inaugurazioni ai mercatini a



Az. Cappello Mattia, Panoramica delle strutture

km zero portando gli animali in piazza. Oltre a questo organizziamo annualmente alcuni eventi in azienda, quali la "Festa della Chianina", con esposizione di animali, mercato agricolo, pranzo con prodotti agricoli e degustazione di carne chianina. Organizziamo anche un motoraduno con sosta, visita all'allevamento e assaggi presso la nostra azienda.

Riceviamo inoltre numerose visite scolastiche, con relativa illustrazione della razza e delle sue tecniche di allevamento, puntando sulla qualità delle materie prime. Infine, da alcuni mesi, partecipiamo ai mercatini agricoli rionali settimanali, con banco frigo per la vendita diretta della nostra carne chianina.

Quali problemi ha riscontrato in questi anni?

In allevamento i problemi riscontrati in primis hanno riguardato l'alimentazione, perché sono animali che mangiano proporzionalmente meno rispetto alle altre razze, il cibo deve essere più nutriente perché hanno una capacità di ingestione relativamente ridotta, sono sensibili alle materie prime, che devono essere di prima qualità. Ci sono voluti alcuni anni per trovare il mix corretto per l'alimentazione in grado di soddisfare le mie necessità.

Come è organizzata la filiera aziendale?

La filiera è a circuito chiuso e produ-

ciamo da soli quasi internamente le materie prime necessarie. Ingravidiamo le vacche, dopo il parto i vitelli stanno con la mamma fino ai 6 mesi, poi li svezziamo e li passiamo all'ingrasso. Macelliamo i vitelloni a 15 mesi e le femmine a 18 mesi di età. La macellazione avviene in una struttura situata a pochi km da casa, e il giorno dopo ci riportano le mezzane che frolliamo per 4 settimane, poi lavoriamo la carne mettendola sottovuoto per vendere le confezioni famiglia oppure in vaschetta per i mercati.

Quali progetti futuri ha per la razza in generale e per la propria azienda?

Per il futuro speriamo di avere dei capi geneticamente sempre più validi e magari di vincere ulteriori premi alle mostre. Relativamente all'azienda ci stiamo organizzando per la costruzione di una nuova stalla.

Si ritiene soddisfatto del lavoro svolto da Anabac?

Sì, vengono fatti controlli accurati per la selezione dei torelli in ingresso al centro genetico, ricevo con regolarità la visita degli esperti per la valutazione delle manze e per la elaborazione dei piani di accoppiamento programmati. Faccio ampio ricorso alla FA e uso frequentemente il seme prodotto da Anabac dei giovani tori testati, impiegandoli in base alle indicazioni dei piani di accoppiamento.



Le vacche in mangiatoia



I mercatini rionali vedono impegnata l'azienda Cappello



Mattia con Udini sul ring di Bastia



L'esordio di Mattia sul ring di Bastia



I coniugi Cappello nel loro spaccio aziendale



Mattia Cappello con Udini sul ring di Verona



Mattia con la manza Albina vincitrice del Trofeo Chiacchierini 2012

Flagship... of the Chianina breed

With the intention of highlighting some of the best farms registered with the Herdbook of Italian beef breeds, we paid a visit to Mattia Cappello, a young pioneer of the Chianina in the Veneto region, who implements a short chain, actively supports selection by granting his best products to the ANABIC Genetic Centre, and is a regular at the National Shows. We asked Mattia a few questions.

From:
MATTIA CAPPELLO
Locality:
Stanghella, Padua, Veneto, Italia

Farm area
12.40 hectares

Cycle:
60 closed-cycle Chianina dams with an on-site farm store for the direct sale of the meat

Type of farm:
Loose housing

Contacts:
Mattia Cappello: Mobile +39 339-3271753
E mail: lachianina@lachianina.eu
web site: www.lachianina.eu

When did you start your activity?

I inherited the activity when I was around 18 from my grandfather, who raised around ten dairy cows. I had decided to expand, applying for milk quotas, but they weren't granted to me, so I converted the production into a beef breed farm that would have a marketing channel outside of the competition, and focusing on 100% quality. So I decided on the Chianina breed.

How did you get the idea to breed the Chianina and why did you choose this breed?

One reason that made me decide in favour of the Chianina was my grandfather's stories, talking about how he used a Chianina bull to plough his fields. When I saw the breed live and close up at the shows, I fell in love with it for its size and elegance. We started off with 5 cows, and now we have 60 dams broken down into 3 groups. And for three years now we have had a store for the direct sale of the meat to the public, where we process it after the hanging process.

Where do the animals you have on your farm come from?

The first 5 cows were purchased from a breeder in Siena who was closing down his stalls, and then I bought the others in Arezzo. With the selection and genetic reproduction, also thanks to the assistance by ANABIC in working out our mating plans, we have increased the number of animals with the farm heifers.

How are the farm and your family structured?

The farm consists of 4 stalls and a barn, a grain shed, and 2 for equipment. For three years now we have had an area for the processing and sale of the meat, complete with cold storage and cutting room. My family is made up of my mother, my wife, and my 16-month-old daughter. I take care of feeding the animals, the zero-food-mile local markets, and the selection and preparation

of the meat; my wife takes care of the stalls, calves, and selling in the farm store. My mother babysits Lisa, my daughter.

Considering your passion for shows, what results have you achieved up to now? And what results have you seen from the promotion of the Chianina from your farm?

We took part successfully in the National Herdbook Shows in Bastia Umbra in 2011 and 2012, winning numerous good rankings and various awards, including the Chiacchierini Trophy, and we also participated in the Verona fair in 2012.

I have also done a number of openings at zero-food-mile markets, taking the animals right into the streets. In addition to this, we organize several events on the farm each year, such as the "Chianina Festival", with an animal show, farmer's market, lunch with farm products, and tastings of Chianina beef. We also organize a "motorally" with a stop, visit, and tastings at our farm.

We also receive numerous class trips from schools, explaining the breed and its breeding techniques, focusing on the quality of the raw materials. Lastly, for several months we have been taking part in weekly street markets, with a refrigerator unit for the direct sale of our Chianina beef.

What problems have you encountered during these years?

On the farm, the problems encountered have concerned, first of all, the feed, because these are animals that eat proportionally less than other breeds, and their food must be more nutritious because they have a relatively small eating capacity and are sensitive to raw materials, which must be of top quality. It took us several years to find the proper feed mix for meeting our necessities.

How is your farm production chain organized?

It's a closed-circuit chain, and we produce almost all our necessary raw materials ourselves. We inseminate the cows, after the calving the calves stay with their mothers for 6 months, after which they are weaned and sent for fattening. We slaughter the bullocks at the age of 15 months and the females at 18 months. The slaughter takes place in a structure situated a few kilometres from our home, and the day after we bring back the sides of beef which we hang and age for 4 weeks. Then we process the meat, vacuum-packaging it to sell in family-size packages or trays for markets.

What future plans do you have for the breed in general and for your farm?

For the future, we hope to have animals that are genetically increasingly more valid, and perhaps to win more awards at shows. As for the farm, we're organizing ourselves for the building of a new stall.

Are you satisfied with the work done by ANABIC?

Yes. Accurate checks are carried out for the selection of the bull calves entering the genetic centre, and I regularly receive visits by the experts to evaluate the heifers and work out the scheduled mating plans. I use AI a great deal and frequently employ the semen of the young tested bulls produced by ANABIC, using them according to the indications of the mating plan.

News dal Brasile:

La bovina Marchigiana “Illuminada” ha prodotto 21 embrioni idonei al trapianto



La manza Illuminada da Sao Beto, TE

La razza Marchigiana ha dato prova ancora una volta della propria capacità riproduttiva ottenendo, il 1° gennaio scorso, un importante risultato. La bovina purasangue Illuminada da São Beto TE, figlia di Lotar, di proprietà dell'allevatore brasiliano dr. Aldemar Kimura, ha prodotto in una sola raccolta, ben 21 embrioni idonei al trapianto, frutto di un accoppiamento consigliato dal soprintendente tecnico della razza per la ABCM, dr. Roberto Vieira. 10 degli embrioni sono stati impiantati in altrettante riceventi, mentre i rimanenti 11 sono stati congelati per essere successivamente trasferiti

nelle riceventi dell'azienda Parintins-AM. Il riproduttore impiegato per la fecondazione degli embrioni è Quebec, toro testato presso il Centro Genetico Anabic e idoneo alla Ia, il cui seme è stato introdotto in Brasile da Progênie Genética e Consultoria Ltda., impresa che da vari anni, con il supporto dell'Italiana Genetica e Servizi (IGS) è responsabile dell'importazione del seme dei migliori riproduttori testati in Italia, non solo in termini di indici ma anche di apertura dei pedigree, per il mantenimento della più ampia variabilità genetica della razza in Brasile.



Il toro Quebec, padre degli embrioni

News from Brazil:

The Marchigiana cow “Illuminada” has produced 21 embryos suitable for transplanting

Once again the Marchigiana breed has provided proof of its reproduction capacity, obtaining a result of major importance this past 1st January. The purebred cow Illuminada from São Beto TE, daughter of Lotar, owned by Brazilian breeder Aldemar Kimura, produced 21 embryos suitable for transplanting in just one collection; they were the result of a mating recommended by the breed's

technical superintendent for the ABCM, Dr. Roberto Vieira. Ten of the embryos were implanted, one each, in ten receiving cows, while the remaining 11 were frozen for later transfer to the receiving cows of the Parintins-AM farm. The sire used for inseminating the embryos is Quebec, a bull tested at the ANABIC Genetic Centre and suitable for AI, whose semen was introduced into

Brazil by Progênie Genética e Consultoria Ltda., a company which for a number of years, with the support of Italiana Genetica e Servizi (IGS), has been responsible for importing semen from the best sires tested in Italy: best not only in terms of indexes, but also in terms of open pedigrees, necessary for maintaining the broadest possible genetic variability of the breed in Brazil.



VACCHE OTTIMO

Pubblichiamo sul presente numero della rivista l'elenco delle bovine Ottimo delle cinque razze, valutate nel corso del 2° semestre 2012. Si tratta di 3 soggetti per la Marchigiana, 3 per la Chianina, 1 per la Romagnola, 5 per la Maremmana e 5 per la Podolica. Per la Marchigiana, tre sono state le bovine valutate con 90 punti provenienti dagli allevamenti F.lli Mei Carni di Mei

A. e C di Macerata, Ciarcelluti Renato di Pescara e Mattei Matteo e Giovanni di Pesaro Urbino. Anche per la Chianina, 3 sono stati i soggetti provenienti dagli allevamenti di Giannellini Edio di Livorno, Marcucci Giancarlo di Perugia e Rizzato Enzo di Rovigo.



La Viola Rima, all.to Giunchi Manuel, RA

Per la Romagnola la sola bovina valutata Ottimo nel periodo è stata La Viola Rima, presso l'allevamento di Giunchi Manuel di Ravenna.

Per la Maremmana è stata la Tenuta di Castelporziano a vantare il maggior numero di vacche ottimo con 2 soggetti tra cui compare Zalamea Castelporziano, una figlia di Questore

che ha ottenuto la migliore valutazione con 91 punti. Per la Podolica, infine, l'allevatore che ha ottenuto la qualifica Ottimo per il maggior numero di soggetti è stato Fabiano Ferdinando di Crotone con due bovine: Valentina e Fontana, entrambe valutate con 90 punti.

ERRATA CORRIGE

Sul numero 4/2012 – Anno XXIV della rivista Taurus, è stato pubblicato l'elenco delle "Vacche Ottimo" delle cinque razze italiane da carne valutate nel corso del 2012. Per la razza Podolica era stata pubblicata la foto di una bovina indicata come "Laviana 06-90, padre Poseidone, Prop. Vittorio Maria Porcellini MT. In realtà la foto allora pubblicata che riproponiamo a lato si riferisce a CHIARITA (IT0779000609903), nata il 25.11.2004, figlia del toro Calabrese di proprietà dell'Allevamento Natale Gaetana Filomena, di Picerno, PZ. La foto ritrae la vacca quale vincitrice della 9a categoria vacche (oltre 8 anni di età) in occasione della XI Mostra Nazionale LGN della Razza Podolica svoltasi a Tito, PZ, dal 12 al 14 Novembre 2010. Nel medesimo evento l'allevamento Natale si era distinto anche con le manze Torrocella IT076990110106, e Mariola 2^a IT076990158557, proclamate rispettivamente Campionessa e Riserva Assolute Junior della Mostra.

Complimentandoci con entrambi gli allevatori per gli ottimi

risultati raggiunti (Laviana, vacca ottimo, 90 punti – Chiarita, vincitrice della 9a categoria vacche in occasione della XI Mostra Nazionale LGN della Razza Podolica 2010). Ci scusiamo per l'involontario errore.



In issue no. 4/2012 – Year XXIV of Taurus Magazine, the photo of a Podolica breed cow was erroneously published with the caption "Laviana 06-90, father Poseidone, owner Vittorio Maria Porcellini (Matera)". The cow is, instead, "Chiarita" IT0779000609903, born on 25/11/2004, daughter of the bull Calabrese, owned by the Natale Gaetana Filomena farm of Picerno (Potenza). The photo shows the cow as the winner of the 9th cow category (over 8 years of age) on the occasion of the 11th National Herdbook Show of the Podolica Breed held in Tito (Potenza), from 12th through 14th November 2010. During the same event the Natale farm had also stood out with its heifers Torrocella IT076990110106, and Mariola 2nd IT076990158557, proclaimed Grand Champion and Junior Grand Champion of the Show, respectively. We apologize to both breeders for the involuntary error.



Soggetto	Data Nasc.	Qualifiche	Indici	Padre	Madre	Nonno Materno	Interp. / Età 1 Parto	Parti Tot. / Vlt. al CG	Allevamento	Prov
----------	------------	------------	--------	-------	-------	---------------	-----------------------	-------------------------	-------------	------

MARCHIGIANA

Precisa IT04300005551	06/08/2003	90 O M O M	94 102 98	Nomade	Ilona	Favino	426	6	F.Ili Mei Carni di Mei A. & C.	MC
				IT043000019459	IT013MC030C019	51MC134559	812	0		
Almia IT068990043059	03/04/2011	90 M O O M	107 107 109	Tinco	Quaba	Navello	0	0	Ciarcelluti Renato	PE
				IT041990031822	IT068990009135	IT068000028670	0	0		
Zerbina IT041990059133	15/12/2010	90 O O O M	101 105 104	Trullo	Ulrica	Quirinale	0	0	Mattei Matteo & Giovanni S.s. PU	
				IT041990034938	IT041990043940	IT041990006697	0	0		

CHIANINA

Ambrosia Di Polledrai IT049990008556	18/03/2011	90 O M O M	103 110 111	Urro Della Favorita	Rana S. Fruttuoso	Mandrillo Di Polledraia	0	0	Giannellini Edio	LI
				IT054990091673	IT049990002446	IT0490000201574	0	0		
Anabel Di Moglie IT054990131914	17/03/2011	90 O M O M	107 108 113	Umberto Di Moglie	Tata Di Moglie	Giotto Della Favorita	0	0	Marcucci Giancarlo	PG
				IT054990082438	IT054990082434	52PG125239	0	0		
Anxur Del Rovere IT029990033045	05/08/2011	90 O M O O	110 122 122	Rocco	Raisa Del Rovere	Lio Di Maria Bianca	0	0	Rizzato Enzo	RO
				IT052990006393	IT029990007235	IT050000200158	0	0		

MAREMMANA

Zeffira Dell'alberese IT053990071850	09/02/2010	90 O O O O	99 0 0	Quasimodo	Saliera dell'Alb.	Nespolo	0	0	Az. Reg. Agr. Di Alberese	GR
				IT056990001852	IT053990035062	IT053000616295	0	0		
14/11 Zuava S. IT059990143117	05/03/2010	90 M O O O	106 0 0	3403 Orso S.	01/00 Lestra S.	Elialle 35/95	0	0	Mascetti - Sbardella Snc	LT
				IT059000400888	IT059000001837	55R.107220	0	0		
IT058990196462	19/03/2010	90 O M O M	102 0 0	King		Gigante	0	0	Cra - pcm	RM
				IT058000634299	IT058000661660	IT058000615429	0	0		
04/10 Zalamea C. IT058990152409	04/01/2010	91 O M O M	98 0 0	Questore	19/02 Opa Castelp.	Frontone	0	0	Tenuta di Castelporziano	RM
				IT056990007312	IT058000129414	55GR104748	0	0		
31/10 Zampogna C. IT058990152416	12/02/2010	90 O O M M	100 0 0	05/07 Sirio	Richenza 50/05 C.	08/01 Castelporziano	0	0	Tenuta di Castelporziano	RM
				IT056990039468	IT058990049119	IT058000121309	0	0		

PODOLICA

Traficanle05 IT077990014293	02/07/2005	90 M M O O	104 0 0	Malto	Traficanle	Orlando	398	5	S.a.ma.do.gi. Srl	BA
				IT076000319814	56PZ123754	56PZ116448	704	0		
Venezia IT101990020664	18/04/2005	90 O M O M	99 0 0	Martino	Passegera		362	4	Aragona Silvio	KR
				56CZ130145	56CZ128965	56CZ126099	1423	0		
IT101990052415	15/03/2011	91 O M M M	106 0 0		Regina	Romano	0	0	Benevento Silvana	KR
				IT078990103607	IT101990037518	IT078990054706	0	0		
Valentina IT101000504770	12/10/2002	90 O M O M	0 0 0	Bristace	Giulietta	Romano	514	6	Fabiano Ferdinando	KR
				IT101000433252	IT101000430779	56CS106060	875	0		
Fontana IT101990048300	04/03/2009	90 O M O M	101 0 0	Corio	Fasana	Romano	0	1	Fabiano Ferdinando	KR
				IT101990032662	IT101000430886	56CS106060	805	0		

ROMAGNOLA

La Viola Rima IT039990007993	08/10/2005	90 O M O M	111 119 119	La Viola Mambo	La Viola Maccarena	La Viola Idone	419	4	Giunchi Manuel	RA
				IT039666669204	IT039666669210	54RA111191	982	1		

Partner ufficiale



anabic
Associazione Nazionale Amatori Barbecue Italiani



IL BRACIERE È TUTTO MIO!

piacerebarbecue.it



Regione Umbria



UNIONE EUROPEA
FONDI EUROPEI DI SVILUPPO REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO
E SOCIALE DELLA REGIONE UMBRIA



Provincia di Perugia



Comune di Perugia



perugiassisti 2019



Camera di Commercio
Perugia

CONSULTRAVEL
viaggi - incentive - congressi

16.20
SEDICIEVENTI

Piacere Barbecue A Perugia dal 15 al 23 Giugno... il Braciere è tutto mio! Tra i partner Anabic è in prima fila.

Sarà **Perugia** ad ospitare **Piacere Barbecue**, il primo festival italiano interamente dedicato al fenomeno del BBQ ed alla passione per la cottura alla brace, come sottolinea l'immagine ufficiale dell'evento: una griglia ardente pronta a cuocere ciò che c'è nelle fantasie gastronomiche dei visitatori.

Piacere Barbecue è ideato da **ConsulTravel**, agenzia umbra di viaggi ed organizzazione eventi che opera in tutto il mondo da oltre 35 anni, ed organizzato in collaborazione con **Sedicieventi**, stessa agenzia organizzatrice di Eurochocolate Perugia, con il Patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Comune di Perugia, della Camera di Commercio di Perugia e delle associazioni di categoria locali.

L'innovativa kermesse all'italiana mutuata dalla cultura americana, dove al barbecue è riservato un posto d'eccellenza, sarà protagonista nello splendido **Percorso Verde di Pian di Massiano**, da **Sabato 15** fino a **Domenica 23 Giugno**, per nove giorni di full immersion nell'invitante mondo del barbecue.

Piacere Barbecue - "Il Braciere è tutto mio", questo è l'inno al sapore dell'originale festival che sarà dedicato al buon cibo, alla sana alimentazione e all'intrattenimento all'aria aperta.

Non a caso, il Percorso Verde di Pian di Massiano rappresenta il **Cuore Verde** di Perugia, meta prediletta per famiglie, sportivi e giovani, e perfettamente in linea con il rito conviviale e aggregativo del BBQ.

Per nove giorni Perugia diventerà dunque la capitale di grill e bracieri con un ricco programma che vedrà alternarsi divertenti laboratori per grandi e piccini, degustazioni guidate gratuite, approfondimenti dedicati ad una corretta alimentazione, show cooking con massimi esperti, animazioni a tema e sfide all'ultimo grill! L'amato rito dalle origini statunitensi è da tempo di grande appeal anche in Italia: **Piacere Barbecue** sarà il primo evento dedicato al grande pubblico per condividere questa passione con un piacevole *svago a buon mercato*.

Tra le importanti collaborazioni della kermesse, **ANABIC - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne** sposerà l'evento con numerose iniziative - lezioni didattiche, esposizioni bovine, mostre fotografiche - rivolte alla conoscenza delle pregiate razze bovine autoctone italiane. Anabic firmerà inoltre l'iniziativa **"Stalle Aperte"**, per vivere una giornata interamente rivolta alla conoscenza e visita guidata degli allevamenti umbri.

Il cuore ardente di Piacere Barbecue sarà l'**Area Gastronomica** dove i visitatori del festival potranno godere di un grande **Emporio del fresco**, dedicato all'acquisto di prodotti di ogni genere da cuocere direttamente nell'area ristori fai da te **"Il Braciere è tutto mio"**: carne, proposte ittiche di lago e di mare, ed ancora ortaggi e formaggi per arrivare a dolci e frutta da *mettere al fuoco* in compagnia di amici e parenti. All'interno anche la speciale sezione **"Mi faccia il braciere"**, uno spazio vip grill dove il pubblico sarà guidato da maestri esperti per una cottura a regola d'arte. Infine, per chi del Barbecue ama solo il risultato finale, l'**Area "Piacere Barbecue - Te lo cuciniamo noi"**, dove gli chef dei migliori ristoranti locali proporranno sfiziosi menu pronti da gustare. A completare il quadro non mancherà il **"Bazar del Barbecue"**, per la vendita in loco di utensili, attrezzi e curiosi gadget del mondo del BBQ!

Tra i numerosi partner anche l'**Università dei Sapori**, **CCBI - Consorzio Produttori Carne Bovina Pregiata delle Razze Italiane** e il **Consorzio di Tutela Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale**, a salvaguardia del Marchio IGP Vitellone Bianco, che sarà presente con minicorsi tecnico/culturali e gustose degustazioni con grigliate di "tagli nobili" delle carni umbre. Non mancheranno i guru nazionali della cottura alla brace: il team di **BBQ4ALL** sarà lo *special guest* dei weekend di Piacere Barbecue. I griller più apprezzati del web contribuiranno con tanta passione e competenza a dare un vivace tocco di creatività culinaria, grazie a show cooking, tasting session, presentazioni di prodotti e la firma esclusiva dell'**Area Mi faccia il Braciere - Vip Grill** in collaborazione con **Weber**.

Non si vive di sola carne...

L'**Associazione Regionale Strade del Vino e dell'Olio DOP Umbria** firmerà l'**Enoteca Umbra** per offrire ai visitatori tutte le referenze vitivinicole della regione e le cinque DOP olivicole umbre: tante degustazioni ed assaggi per un connubio di sapori che esalterà ogni pietanza cucinata alla griglia.

Inoltre, grazie alla **Cooperativa Pescatori del Lago Trasimeno**, il pubblico della kermesse potrà scoprire e riscoprire l'offerta di pesce di lago tutta da grigliare.

Ed ancora...

A Piacere Barbecue rivivrà la tradizione de **"Le cotte"** grazie alla partecipazione del **Museo delle Carbonaie di Cessapalombo** con l'interessante mostra che illustra l'antico rito dedicato alla produzione del carbone che sarà anche possibile ammirare *live* a Pian di Massiano grazie alla mano esperta dei migliori **carbonai umbri**. E per gli appassionati di fotografia non mancherà il workshop fotografico **"Mettere a Fuoco"**, organizzato da **FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - Sezione Umbria** con attività dedicate a teoria e pratica della fotografia.

Ma il BBQ è anche aggregazione e divertimento: ecco dunque il **"Terzo Tempo"** di Piacere Barbecue, che unirà lo sport alla sana alimentazione con tornei di rugby e calcetto e le **"Note grigliate"** con spettacoli, danza e musica dal vivo che allieranno le grigliate di Pian di Massiano!

 Seguici su facebook > [piacere barbecue](#) 



Per informazioni

T +39 075 5025880 | F +39 075 5025889
info@piacerebarbecue.it

GIOVANI TORI IA CON SEME DISPONIBILE

Il progresso genetico di una popolazione per un carattere quantitativo (misurabile) dipende sostanzialmente dalla scelta dei migliori riproduttori nell'ambito di ciascuna generazione, dal loro tempestivo impiego in popolazione e dal loro rapido avvicendamento con i migliori riproduttori della generazione successiva. La scelta dei riproduttori è la selezione. L'intervallo medio di generazione è dato dalla media degli intervalli tra la nascita dei suoi figli dello stesso. La sua riduzione è un potente mezzo di aumento del progresso genetico della popolazione.

Il Centro per il prelievo e stoccaggio del materiale seminale di ANABIC costituisce un elemento chiave

per lo sviluppo dello schema selettivo delle nostre razze. L'utilizzo rapido in popolazione di quantità controllate di seme di tutti i giovani tori provati disponibili contribuirà a controllare la consanguineità e l'imparentamento, evitando l'impiego massiccio sulla popolazione iscritta al Libro genealogico di un numero limitato di tori, mentre sarà il differenziale selettivo di ciascun nuovo gruppo di tori IA, rapidamente sostituito dal successivo gruppo in uscita, a garantire il progresso genetico delle razze.

Ulteriore scopo del Centro per il prelievo è la produzione di vitelli, figli delle migliori vacche e dei Tori F.A., con priorità di ingresso al Centro Genetico, attraverso appositi

programmi di accoppiamento.

Per ciascuno dei migliori giovani tori idonei alla IA è previsto massimo il prelievo di 300 dosi di seme, delle quali 250 verranno destinate all'impiego mediante piani di accoppiamento, mentre le restanti 50 dosi verranno trattenute come riserva genetica presso la banca seme Anabic.

Presentiamo quindi di seguito l'elenco dei giovani riproduttori testati e idonei alla IA delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, comprensivo sia di quelli disponibili presso la banca del seme dell'Associazione, che quelli più recentemente acquistati o convenzionati dai diversi Centri di F.A.

YOUNG AI BULLS WITH AVAILABLE SEMEN

The genetic progress of a population for a quantitative (measurable) trait depends substantially on the choice of the best sires of each generation, their prompt use in the population, and their rapid turnover with the best sires of the following generation. The choice of sires is selection. The average generation interval is given by the average of the intervals between the births of its offspring of the same sex. Its reduction is a powerful means for increasing the genetic progress of the population.

ANABIC's Centre for the collection and storage of seminal material is a key element for the development of the selective

scheme of our breeds. The rapid use in the population of controlled quantities of semen from all the available tested young bulls will contribute to controlling inbreeding and relatedness, avoiding the massive impact of a limited number of bulls on the population registered with the Herdbook, while it will be the selective differential of each new group of AI bulls, rapidly replaced by the subsequent outgoing group, that guarantees the genetic progress of the breeds.

Another purpose of the Centre is the production of calves, the offspring of the best AI cows and bulls, which have Genetic Centre entrance priority, through special

mating programmes.

For each of the best bulls suitable for AI a maximum of 300 doses of semen are collected, of which 250 will be used through mating plans, while the remaining 50 doses will be kept as a genetic reserve at the ANABIC semen bank.

Below is a list of the tested young sires suitable for AI of the Marchigiana, Chianina, and Romagnola breeds, including those at the Association's semen collection centre and those recently purchased or used as paid donors from farms by the various AI Centres.



RAZZA CHIANINA

TORO	PEDIGREE		INDICI GENETICI			Val. Morf.	DISTRIBUTORE
	Nome e matricola	Padre	Nonno materno	IST	AMG	Musc.	
Rino Di Polledraia IT049990002244	Lio Di Maria Bianca	Drea	117	112	115	87 OMOB	ANABIC
Ruben Della Favorita IT054990033668	Leonardo Del Chioistro	Ammiraglio	101	97	104	89 OOOB	C.T. Chiacchierini - PG
Senso Del Rovere IT029990015068	Diro	Eugenio	107	105	106	83 BMMS	C.T. Chiacchierini - PG
Tonetto Melograni IT049990005210	Fabio	Lento Del Boccaccio	121	114	119	85 BOOB	C.T. Chiacchierini - PG
Udo IT049990006722	Lio Di Maria Bianca	Nurso Di Moglie	116	116	110	87 MOOB	ANABIC
Universo IT054990092039	Rocco	Moriero	112	111	108	84 BOMB	C.T. Chiacchierini - PG
Veliero IT055990017720	Ditolo	Fabio	111	105	112	83 BMOS	ANABIC
Verdigo Del Rovere IT029990026105	Sansonello	Diro	120	108	124	82 BOOS	ANABIC
Vurco IT054990092846	Rino Di Polledraia	Pascià Della Favorita	111	112	106	84 MMOS	ANABIC
Vesco Dei Colli IT054990084636	Quinto Melograni	Gorino	107	109	103	84 BMOB	ANABIC
Zefiro IT049990008143	Ronaldo	Elino	109	107	107	85 BMOB	ANABIC
Zenone IT055990025961	Fabio	Pascià Della Favorita	107	112	99	84 BMOS	ANABIC
Zeracle IT055990017736	Readone	Murlo	111	113	104	84 BMOS	ANABIC
Zomo IT050990021409	Pratico	Mammut	114	106	116	84 BMOS	ANABIC
Zorro Di Moglie IT054990115641	Rino Di Polledraia	Priamo	112	108	111	86 MMMB	ANABIC
Il Colle Volivo IT048990023097	Sansonello	Lento Del Boccaccio	112	103	116	85 MOOB	ANABIC
Alfredo IT049990009453	Tonetto Melograni	Lio Di Maria Bianca	115	112	112	87 MMOM	ANABIC
Ali IT054990143572	Sultano	Quo di Maria Bianca	114	112	111	84 BMMB	ANABIC
Asso del Palombaro IT054990142537	Lio Di Maria Bianca	Ianto	123	121	116	87 MOOB	Co.F.A.
Andrea IT053990084112	Trionfo	Escato	119	117	113	85 BOOB	ANABIC
Astro Di Moglie IT0549900143961	Urlo Della Favorita	Nurso Di Moglie	123	113	123	87 MOMM	ANABIC
Agro Della Favorita IT054990144206	Lento Del Boccaccio	Lio Di Maria Bianca	120.3	114.7	117.9	86 BOOB	ANABIC



RAZZA MARCHIGIANA

TORO	PEDIGREE		INDICI GENETICI			Val. Morf.	DISTRIBUTORE
	Nome e matricola	Padre	Nonno materno	IST	AMG	Musc.	
Socrate IT041990022236	Obolo	Iul	108	109	103	85 MMMM	C.T. Macerata
Tinco IT041990031822	Normo	Milo	99	101	96	86 BMMM	C.T. Macerata
Uragano D'Aquino IT044990020015	Pergolo	Erico	123	118	118	84 BMMB	C.T. Macerata
Urto (E) IT043990036963	Otello	Nero	115	118	106	86 BOOB	C.T. Macerata
Vito Mattei IT041990049536	Sole	Dino	113	109	111	84 BMOB	Semenitaly (MO)
Zorro Mattei (E) IT041990056876	Sole	Impero	117	105	121	85 MOMS	ANABIC
Aiace IT068990044494	Uragano D'Aquino	Lupo	128	122	122	85 BOOB	Co.F.A.
Amilcare IT068990043008	Genio	Erode	104	100	110	84 BOMB	ANABIC
Armani IT068990044497	Vento	Erode	101	103	98	84 MMMS	ANABIC
Alex IT043990055081	Uragano D'Aquino	Erode	112.6	116	103.8	85 MOOB	ANABIC
Arcobaleno IT109990000903	Socrate	Erode	108	105.8	106.9	86 MOOB	ANABIC

(E): SOGGETTO ETEROZIGOTE PER IL GENE DELLA MIOSTATINA



RAZZA ROMAGNOLA

TORO	PEDIGREE		INDICI GENETICI			Val. Morf.	DISTRIBUTORE
	Nome e matricola	Padre	Nonno materno	IST	AMG	Musc	
La Viola Salvo IT039990011947	La Viola Orizio	La Viola B065	104	99	107	85 BOMS	ANABIC
Toldo IT039990014444	Nuvolari	V.U. Navaho	109	101	113	85 BOMS	ANABIC
Torero IT040990024521	Petrarca	Mirto	114	106	117	85 MOMB	ANABIC
Tuareg Delle Querce IT039990013172	V.U. Eolo	Zeus	104	101	105	83 MMMS	ANABIC
La Fattoria Tuono IT039990011279	Petrarca	Denaro	110	99	116	85 BOOB	ANABIC
Treno IT039990014448	Petrarca	Lucas	136	130	128	85 BOMS	ANABIC
La Fattoria Tango IT039990015721	V.U. Imbattibile	V.U. Ivanhoe	103	100	105	85 MMMS	APA FC-RN e SEMENITALY
Tiago IT039990015853	Petrarca	Imperatore Babini	109	103	112	84 BMOS	I.N.F.A. Bologna
Thomas IT039990014449	Petrarca	Lucas	129	117	129	87 BOMM	APA FC-RN e SEMENITALY
Talamone della Mezza Cà IT040990021804	V.U. Ivanhoe	V.U. Navaho	86	92	85	83 BMMS	APA FC-RN e SEMENITALY
Fardini Ulbo IT040990041095	La Viola Severino	V.U. Eolo	117	107	119	87 MOOB	ANABIC
La Fattoria Varenne IT039990021870	Boy	Piro	119	108	122	86 MOOS	ANABIC
La Viola Vischio IT039990021346	La Viola Tenebroso	Dedalo	111	104	113	85 MMMB	ANABIC
Vigore della Radice IT040990023869	V.U. Navaho	Ergum	121	110	123	86 MMOB	ANABIC
Volturino IT039990022010	Marte	Eolo	109	100	114	84 MMOS	ANABIC
Zago Babini IT039990024214	Ville Unite Sethi	Ivan Babini	115	118	106	85 MMMB	ANABIC
La Fattoria Zar IT039990023974	Monaco	Ville Unite Ivanhoe	105	104	103	86 MOMB	ANABIC
La Viola Zico IT039990021186	Quadro	Mambo	108	97	116	85 MMMS	C.T. Chiacchierini
Zeus IT040990052440	Totti	Durso I	116	111	115	84 BMMB	ANABIC
Arco IT040990056461	Brama	Bandolero	109	97	117	85 BMMB	ANABIC
Argo IT039990026849	Ville Unite Sethi	Icaro	109	107	107	84 BMOB	ANABIC
Albano IT040990059073	Ungaro	Inverno	107	110	101	84 BMOS	ANABIC
Anteo IT039990026057	Denaro	Lucas	125.2	120.9	119.8	85 MMMB	ANABIC



LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

A.I.A. Agricola Italiana Alimentare S.p.A.
Via Valpantena, 18 · 37142 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 · Fax 045 551589
E-mail: veronesi@veronesi.it
www.veronesi@veronesi.it



da allevatore ad allevatore